Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 150

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 13 giugno 1972

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 850-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — 00100 ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare « alla memoria » per attività partigiana

Decreto presidenziale 31 marzo 1972
registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1972
registro n. 16 Difesa, foglio n. 319

E' concessa la seguente ricompensa al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

MEDAGLIA D'ORO

VENEGONI Mauro, nato il 4 ottobre 1903 a Legnano (Milano). — Ardente patriota era tra i primi a costituire le formazioni partigiane nella sua zona partecipando con esse per oltre un anno a numerosi combattimenti sempre distinguendosi per capacità e coraggio. Catturato, veniva sottoposto alle più atroci torture ma nulla rivelava che potesse tradire i commilitoni e la Resistenza. La sua indomabile fede non veniva scossa nemmeno allorchè il nemico ne straziava barbaramente il volto ed il corpo, accecandolo prima e poi uccidendolo. Luminoso esempio di sublime sacrificio e di ardente amor di Patria. — Valle Olona-Busto Arsizio, 8 settembre 1943-31 ottobre 1944.

(8024)

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 26 febbraio 1972
registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1972
registro n. 14 Difesa, foglio n. 187

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

MEDAGLIE D'ARGENTO

CAPELLINI Dario, nato il 21 agosto 1921 a Riomaggiore (La Spezia). — Sottotenente dell'Esercito, entrava dopo l'armistizio nelle file partigiane dimostrando in numerosi combattimenti freddo coraggio e alta capacità di comando. Dopo aver risolutamente attaccato di sorpresa alla testa di una pattuglia di pochi uomini una importante e munita posizione nemica, riusciva a conquistarla. A seguito di contrattacco avversario, feriti i commilitoni e rimasto solo, respingeva per quattro volte, con lancio di bombe a mano, il nemico assicurando il possesso della posizione sino all'arrivo dei rinforzi partigiani. — Piemonte, 1° dicembre 1943-Toscana, 15 maggio 1945.

GAVAZZENI Fausto, nato il 19 luglio 1920 a Torino. — Sottotenente dell'Esercito entrava, subito dopo l'armistizio, nella resistenza organizzando ed eseguendo con successo ardite e rischiose azioni. Rimasto in una di queste gravemente ferito, riusciva a ricondurre in zona il reparto senza perdite per continuare la lotta. Rifiutata ogni cura, si batteva da prode finchè, catturato, veniva deportato in campo di concentramento. — Piemonte, settembre 1943-dicembre 1944.

PIGNATTI Terisio, nato il 19 settembre 1920 a Quistello (Mantova). — Ufficiale degli alpini, sottrattosi, all'armistizio, alla cattura, organizzava le prime formazioni partigiane della zona. Nelle numerose azioni cui partecipava, si distingueva per coraggio e capacità di comando, sempre di esempio ai suoi uomini. Durante l'esecuzione di un audace colpo di mano contro una batteria di obici avversaria, irrompeva alla testa della sua unità nella posizione nemica organizzata a difesa, ne catturava uomini, armi e materiali, ripiegando solo dopo aver distrutto la stazione radio ed il centralino telefonico e resi inutilizzabili i pezzi. Brillante esempio di capacità organizzativa e di valore personale. — Massignano (Ascoli Piceno), 15 giugno 1944.

MEDAGLIE DI BRONZO

ALLITTO BONANNO Ferruccio, nato il 26 agosto 1913 a Messina. — Funzionario di polizia, entrava subito dopo l'armistizio nelle file partigiane creando uno speciale organismo di controspionaggio alle dipendenze del C.L.N. regionale. Catturato una prima volta e liberato in seguito a scambio di ostaggi, continuava, per nulla intimorito, la sua pericolosa attività. Catturato una seconda volta nel corso di una audace missione informativa ed avviato senz'altro alla fucilazione perchè armato, riusciva con mossa fulminea ad abbattere due soldati nemici ed a riacquistare la libertà, portando successivamente a termine la sua missione. — Torino, 27 aprile 1945.

BATTILANA Gianfranco, nato il 18 maggio 1922 a Milano. — Ardito e valoroso caposquadra partigiano, con altri due commilitoni attaccava — dopo accurata preparazione — di sorpresa un munito presidio nemico, riuscendo con estrema audacia a catturare vari prigionieri nonchè preziose armi e munizioni. — Caserma Masone (Lombardia), 25 maggio 1944.

BOZZETTI Vittorio, nato il 3 novembre 1922 a Mergozzo (Novara). — Si lanciava con audacia e sprezzo del pericolo all'assalto di un fortino nemico. Giunto a pochi metri dalle armi avversarie e gravemente ferito alla fronte ed agli occhi, rifiutava, nonostante il dolore, ogni soccorso, incitando i commilitoni a proseguire la lotta. — Montorfano (Lombardia), 1° ottobre 1944.

CASPANI Franco, nato il 27 maggio 1919 a Grosio (Sondrio). — Al comando di pochi arditi partigiani attaccava una forte pattuglia nemica nelle vicinanze di un presidio avversario, riuscendo a portare vittoriosamente a termine l'azione nonostante fosse stato gravemente ferito, confermando le sue brillanti capacità di comandante e di animatore. — Alta Valtellina, luglio 1944-marzo 1945.

CROCI

ABBIATI Franco, nato il 31 agosto 1925 a Brescia. — Nel corso di un aspro combattimento rimaneva volontariamente, da solo, a protezione del ripiegamento della propria squadra partigiana resistendo arditamente al fuoco avversario e riuscendo

ad assolvere con pieno successo il difficile compito. — Val Grande Val d'Ossola (Lombardia), 11 giugno 1944-13 ottobre 1944.

BORELLO Virginio, nato il 30 giugno 1923 a Torino. — Comandante di plotone partigiano, gia distintosi in numerose azioni, rimasto accerchiato mentre proteggeva, con pochi commilitoni, il ripiegamento di una formazione, infondeva fiducia nei suoi dipendenti e alla loro testa riusciva a sfuggire al nemico ed a porre in salvo gran parte dei gregari. — Lombardia, 15 settembre 1943-18 ottobre 1944.

CARABELLI Carlo, nato il 5 settembre 1919 a Meina (Novara). — Comandante di battaglione partigiano, benchè menomato per una grave ferita riportata in un precedente combattimento, attaccava con la sua formazione un munito presidio nemico, battendosi brillantemente per oltre sei ore nonostante l'arrivo di ingenti rinforzi avversari, dimostrando belle doti di capacità e coraggio. — Arona, 14 aprile 1945.

DEGIOVANNI Mario, nato il 5 ottobre 1919 a Dronero (Cuneo). — Caposquadra partigiano, attaccava nottetempo, con pochi altri arditi, una forte formazione avversaria asserragliata in ottima posizione montana, ponendola in fuga con gravi perdite e riuscendo a liberare numerosi civili trattenuti quali ostaggi. — Cime (Val Maira Cuneo), 14 febbraio 1945.

DORO Emilio, nato il 2 settembre 1923 a Saluzzo (Cuneo). — Brillante comandante di distaccamento partigiano, distintosi in numerose, precedenti azioni. Venuto a conoscenza che il nemico intendeva asportare da un importante stabilimento industriale una ingente quantità di carbone, organizzava e conduceva per oltre quindici giorni un accurato piano di sabotaggio delle operazioni avversarie, col fuoco e con l'esplosivo, costringendo il nemico a desistere dal suo tentativo. — Verzuolo (Cuneo), 16 marzo 1945.

(7462)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 febbraio 1972, n. **233**.

Approvazione dello statuto dell'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed enti ausiliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 19 novembre 1936, n. 2122, con il quale è stato riconosciuto giuridicamente l'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed enti ausiliari e ne è stato approvato il relativo statuto;

Visto il regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, recante il testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1949, n. 492, con il quale è stato approvato il nuovo statuto del predetto ente;

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 707, recante modifiche ed innovazioni al sopra citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1966, n. 1348, con il quale è stata approvata la modifica dell'art. 12 dello statuto dell'ente medesimo;

Viste le deliberazioni, adottate dal Consiglio nazionale dell'ente, rispettivamente, in data 25 ottobre 1968, e 30 maggio 1969 con cui è stato approvato il testo modificato dello statuto;

Ritenuta l'opportunità di approvare lo statuto quale risulta a seguito delle modifiche apportate;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' approvato lo statuto dell'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed enti ausiliari, secondo il testo annesso al presente decreto e firmato dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1972

LEONE

COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1972
Atti del Governo, registro n. 249, foglio n. 52. — VALENTINI

Statuto dell'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed enti ausiliari

Costituzione e scopi

Art. 1.

E' costituito l'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed enti ausiliari, con sede in Roma.

Esso è sottoposto alla vigilanza del Ministero del tesoro.

Art. 2.

L'Ente nazionale ha lo scopo di curare l'assistenza tecnica delle associate ai fini del loro miglioramento ed incremento.

Per il conseguimento di tali finalità l'ente:

1) studia i problemi di carattere generale e particolare riguardanti la categoria delle casse rurali, artigiane ed enti ausiliari, la cooperazione in genere e quella di credito in ispecie per prospettarne adeguate soluzioni;

2) assiste le associate nell'espletamento di pratiche amministrative e contabili e nelle operazioni con altri istituti di credito;

3) istituisce corsi di studio per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti della categoria delle casse rurali;

4) promuove studi e convegni allo scopo di dibattere argomenti a carattere scientifico interessanti la categoria;

5) cura e mantiene i rapporti con le autorità pubbliche, con le organizzazioni estere delle casse rurali;

6) può, se richiesto, funzionare da arbitro nelle questioni di carattere economico che sorgessero nell'ambito della categoria;

7) favorisce la costituzione di casse rurali ed artigiane;

8) si adopera in generale per lo sviluppo ed il miglioramento delle associate.

Art. 3.

Per il miglior raggiungimento dei suoi scopi, l'ente nazionale si avvale della collaborazione delle federazioni regionali delle casse rurali mediante apposite convenzioni.

Art. 4.

Con il loro consenso sono iscritti tra i soci dell'ente nazionale le federazioni regionali od interregionali delle casse rurali e, per la regione a statuto speciale del Trentino-Alto Adige, la Federazione dei consorzi cooperativi di Trento e la Raiffeisenverband Sudtirol di Bolzano, nonchè la Federazione nazionale italiana delle casse rurali ed artigiane.

Possono ottenere l'ammissione a socio dell'ente tutte le aziende cooperative di credito escluse le banche popolari.

L'iscrizione a socio avviene su domanda diretta al consiglio nazionale dell'ente.

Organi sociali

Art. 5.

Sono organi dell'ente nazionale:

a) il presidente;
b) il consiglio nazionale;
c) la giunta esecutiva.

Art. 6.

Il presidente, nominato con decreto del Ministro per il tesoro, dirige e rappresenta l'ente nazionale, tanto nei rapporti interni che in quelli esterni, vigila e cura perchè siano eseguite le deliberazioni della giunta esecutiva e provvede a quanto attiene alla osservanza della disciplina statutaria.

In caso di urgenza può agire con i poteri della giunta esecutiva; le deliberazioni così adottate dovranno essere sottoposte alla ratifica della giunta esecutiva nella sua prima riunione.

Il presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal vice presidente nominato ai sensi del successivo art. 10.

Il presidente dura in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

Egli continua a svolgere le sue funzioni anche dopo il termine del suo mandato fino a che non venga confermato o sostituito.

Art. 7.

Il consiglio nazionale è costituito:

a) dal presidente dell'ente nazionale;

b) dal vice presidente dell'ente nazionale;

c) dal legale rappresentante di ciascun ente di cui al primo comma dell'art. 4;

d) da un membro eletto dal consiglio della Federazione nazionale italiana delle casse rurali e da un membro eletto dal consiglio dell'Istituto di credito delle casse rurali enti ausiliari.

Alle riunioni del consiglio nazionale possono essere invitati i direttori degli enti di cui al primo comma dell'art. 4.

Art. 8.

I membri di diritto del consiglio decadono con la perdita della qualifica di legale rappresentante dell'ente socio; i membri eletti, invece, durano in carica tre esercizi e possono essere confermati.

Art. 9.

Il consiglio nazionale si riunisce in via ordinaria due volte all'anno ed in via straordinaria quando lo ritengano necessario la giunta esecutiva od il presidente dell'ente nazionale o quando ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei consiglieri o dai sindaci.

La convocazione è fatta dal presidente dell'ente nazionale mediante avvisi scritti diramati almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione. Gli avvisi dovranno contenere la indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e degli argomenti da trattare.

La riunione del consiglio è valida, in prima convocazione, quando sia presente almeno la metà dei componenti di cui al primo comma dell'art. 7.

Trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso, la riunione sarà valida, in seconda convocazione, purchè il numero degli intervenuti non sia inferiore ad un terzo di coloro che hanno diritto di parteciparvi.

Il consiglio è presieduto dal presidente dell'ente nazionale.

Il presidente stabilisce di volta in volta il sistema da seguire per ogni votazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

In caso di parità, prevale il voto del presidente, salvo che la votazione sia avvenuta per scrutinio segreto, nel qual caso la proposta s'intende respinta.

Art. 10.

Il consiglio nazionale ha il compito:

a) di deliberare sul programma generale dell'ente nazionale, sul bilancio consuntivo entro il 30 aprile e sul bilancio preventivo entro il 30 settembre di ogni anno, sulle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie nonchè sulla quota associativa dovuta annualmente dagli enti di cui all'art. 4 e sui contributi annui dovuti dalle casse rurali;

b) di deliberare sulle modifiche del presente statuto;

c) di deliberare su ogni oggetto che sia sottoposto al suo esame dal presidente o dalla giunta esecutiva o da almeno due terzi dei consiglieri;

d) di eleggere il vice presidente e gli altri 7 membri della giunta esecutiva nonchè i membri del collegio dei sindaci che non sono di nomina governativa ai sensi dell'art. 18 del presente statuto;

e) di adempiere a tutte le altre attribuzioni previste dalle leggi, dai regolamenti, dalle disposizioni delle competenti autorità e dal presente statuto.

Art. 11.

La giunta esecutiva è composta:

1) dal presidente dell'ente nazionale;

2) dal vice presidente e da sette membri eletti dal consiglio nazionale nel suo seno.

I componenti la giunta esecutiva durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Art. 12.

La giunta esecutiva si riunisce almeno ogni tre mesi dietro avviso del presidente dell'ente nazionale.

Essa ha il compito:

a) di curare il perseguimento dei fini statutari dell'ente nazionale, in armonia con le direttive del consiglio;

b) di redigere non oltre il 31 agosto di ogni anno il bilancio preventivo dell'ente nazionale;

c) di deliberare sugli impegni finanziari nell'ambito delle somme stanziate in bilancio;

d) di deliberare sui regolamenti e sugli organici del personale;

e) di adempiere a tutte le altre attribuzioni che siano ad essa deferite dal consiglio nazionale e dalle competenti autorità.

Patrimonio Amministrazione e varie

Art. 13.

Il patrimonio dell'ente è formato dai beni immobili e mobili e dai valori che, per acquisti, lasciti e donazioni, o comunque, vengano in possesso dell'ente nazionale.

Art. 14.

Le entrate dell'ente nazionale sono costituite:

a) dal contributo dello Stato di cui alla legge 24 ottobre 1966, n. 933;

b) dalle quote di associazione degli enti di cui all'art. 4;

c) dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali;

d) dalle somme da esso incassate per atti di liberalità e per qualsiasi altro titolo.

Art. 15.

L'ente nazionale deve sottoporre all'approvazione del Ministero del tesoro i seguenti atti:

a) i bilanci nonchè le variazioni di bilancio che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;

b) gli atti che implicano mutamenti patrimoniali;

c) le spese che impegnano il bilancio per più di un quinquennio;

d) i regolamenti e gli organici del personale;

e) i regolamenti per la esazione dei contributi dovuti dalle Casse.

Art. 16.

Per l'amministrazione del patrimonio e delle entrate, nonchè per la formazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo e degli altri atti e documenti, dovranno osservarsi, per quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge 18 gennaio 1934, n. 293.

Le stesse norme valgono anche per le eventuali responsabilità.

Art. 17.

L'ente nazionale potrà accettare contributi straordinari.

Tali contributi, previe le occorrenti variazioni di bilancio, potranno essere interamente erogati a determinati scopi purchè rientranti tra quelli per cui l'ente nazionale è costituito.

Art. 18.

La gestione finanziaria sarà controllata da un collegio di sindaci, che agirà con i poteri e le attribuzioni di cui alla legge 18 gennaio 1934, n. 293 e dell'art. 2403 codice civile in quanto applicabile.

Il collegio dei sindaci sarà composto di tre sindaci effettivi, di cui uno nominato dal Ministero del tesoro e due dal consiglio dell'ente e due sindaci supplenti nominati, uno dal Ministero del tesoro e uno dal consiglio dell'ente. La presidenza del collegio sarà assunta dal sindaco effettivo nominato dal Ministero del tesoro.

I sindaci effettivi debbono assistere alle riunioni del consiglio ed hanno facoltà di intervenire a quelle della giunta esecutiva.

I membri del collegio sindacale durano in carica tre esercizi e possono essere confermati. Essi continuano a svolgere le loro funzioni anche dopo il termine del loro mandato fino a che non vengano confermati o sostituiti.

Art. 19.

L'ente nazionale è sottoposto, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, al controllo della Corte dei conti.

Art. 20.

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge ed ai principi generali del diritto.

Il Ministro per il tesoro: COLOMBO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 marzo 1972, n. **234.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Giuseppe e S. Margherita con la parrocchia di S. Giacomo apostolo, nel comune di Moconesi.

N. 234. Decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1972, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Chiavari in data 1° luglio 1971, relativo alla unione temporanea « aeque principalis » della parrocchia di S. Giuseppe e S. Margherita, in frazione Moconesi Alto del comune di Moconesi (Genova), con la parrocchia di S. Giacomo apostolo, in frazione Gattorna dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1972
Atti del Governo, registro n. 249, *foglio n.* 50. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 marzo 1972, n. **235.**

Erezione in ente morale dell'associazione « Centro italiano femminile per i servizi assistenziali, sociali e di addestramento professionale », con sede in Roma.

N. 235. Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1972, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'associazione « Centro italiano femminile per i servizi assistenziali, sociali e di addestramento professionale », con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1972
Atti del Governo, registro n 249, *foglio n.* 51. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1972.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « 23 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Visto il decreto ministeriale del 23 luglio 1912 con il quale il rimorchiatore « 23 » è stato iscritto nel quadro del naviglio militare;

Considerato lo stato attuale dell'unità e tenuto conto che non è conveniente per motivi di ordine tecnico-economico procedere alla sua rimessa in efficienza, come da verbale n. 4952 del 14 dicembre 1971 del Consiglio superiore delle Forze Armate, sezione Marina;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il rimorchiatore « 23 », di cui alle premesse, viene radiato dal quadro nel naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° dicembre 1971.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1972

LEONE

RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1972
Registro n. 11 *Difesa, foglio n.* 34

(7851)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1971.

Composizione del comitato previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1960, n. 970.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 1° agosto 1959, n. 703, concernente il credito alle imprese individuali o in forma sociale o associate che esercitano l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari per la creazione e il miglioramento degli impianti e delle attrezzature;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1960, n. 970, concernente il regolamento di esecuzione della legge 1° agosto 1959, n. 703;

Visto il decreto ministeriale 8 maggio 1968 concernente la composizione del comitato consultivo previsto dall'art. 4 del predetto decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 18 settembre 1968;

Considerata l'opportunità di provvedere alla ricostituzione del comitato predetto;

Viste le nuove designazioni fatte dalle amministrazioni ed enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

Il comitato consultivo per l'esame delle domande presentate ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1960, n. 970, è composto come segue:

il Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero on. senatore Forma dott. Renzo, presidente;

il direttore generale delle importazioni e delle esportazioni del Ministero del commercio con l'estero dottor Miozzi Beniamino, membro effettivo;

l'ispettore generale Silva dott. Armando, membro supplente;

il direttore generale del tesoro del Ministero del tesoro Miconi prof. Gastone, membro effettivo;

l'ispettore generale Tiralosi dott. Paolo, membro supplente;

il direttore generale del commercio e dei consumi industriali del Ministero dell'industria e del commercio Cantile dott. Fernando, membro effettivo;

l'ispettore generale Cappelli dott. Mario, membro supplente;

il direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste Dato dott. Bernardo, membro effettivo;

l'ispettore generale Veneri dott. Renato, membro supplente;

il direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero Bilotta dott. Metello, membro effettivo;

l'ispettore generale Bedini dott. Alberto, membro supplente.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dott. Costantini Guglielmo, direttore di sezione del Ministero del commercio con l'estero o, in caso di impedimento, dal direttore di sezione Bracchetti dott. Mario.

Art. 2.

Per la misura del gettone di presenza si applicano le disposizioni stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, integrato con la legge 5 giugno 1967, n. 417, e la relativa spesa farà carico al capitolo 1162 del bilancio del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario 1971 ed ai corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Art. 3.

I componenti del comitato durano in carica due anni, tuttavia continuano ad esercitare la loro funzione fino a quando non siano stati sostituiti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1971

Il Ministro: ZAGARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *aprile* 1972
Registro n. 1 *Commercio estero, foglio n.* 311

(7844)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1972.

Costituzione della « Riserva naturale orientata » « Valle delle Ferriere », in comune di Scala.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Visto il regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577, relativo allo statuto-regolamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Tenute presenti le norme e le direttive in materia di protezione della natura ed in particolare della esistenza di tipici biotopi da conservare, contenute nell'art. 29 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 e nell'art. 25 del decreto ministeriale 20 gennaio 1967;

Premesso che l'Azienda di Stato per le foreste demaniali ha perseguito sin dalla sua istituzione un programma conservativo delle foreste demaniali, anche di nuova acquisizione e formazione, estendendo nella prassi lo spirito dell'art. 116 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e comprendendo nel significato della norma i fini più generali di protezione della natura;

Considerato che il problema della difesa della natura interessa e sensibilizza sempre più la pubblica opinione a livello nazionale ed internazionale, tanto da aver sollecitato la nomina di un'apposita commissione speciale per i problemi dell'ecologia, istituita in Senato, per l'informazione scientifica ai due rami del Parlamento italiano;

Considerato che per l'incremento ed il miglioramento della economia della natura e dei suoi equilibri è indispensabile conoscere la naturale evoluzione delle varie formazioni esistenti, di qualsiasi tipo esse siano, nella varietà degli ambienti e che detta evoluzione può attuarsi indisturbata in zone di riserva naturale, come concepite dagli enti internazionali che si interessano della salvaguardia della natura e secondo i concetti fondamentali propugnati dall'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (UICN);

Visto che a tali fini sono stati individuati nell'ambito delle foreste demaniali territori da sottoporre ad una particolare tutela, decretandone formalmente la loro destinazione e conservazione, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica in data 15 gennaio 1972, n. 11;

Accertate le caratteristiche del comprensorio della foresta demaniale « Valle delle Ferriere », di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, sita in comune di Scala (Salerno), della superficie di ha. 455, posta ad una altitudine media di m. 750 s.l.m., compresa nel foglio n. 185 III S.O. e 197 IV N.O. e IV N.E. della carta planimetrica dell'I.G.M. al 25 mila;

Considerato che la zona suddetta, risponde ai requisiti richiesti, per il peculiare interesse naturalistico, poichè si tratta di un territorio tipicamente rappresentativo della costiera amalfitana, per i valori e gli aspetti floristici, fitogeografici e paesaggistici in essa segnatamente manifesti;

Tenuto presente che, a seguito di indagini territoriali eseguite dalle commissioni per la conservazione della natura e sue risorse del Consiglio nazionale delle ricerche e della Società botanica, la suddetta zona, per il suo preminente interesse nazionale, rientra nei territori segnalati negli elenchi dei biotopi italiani meritevoli di conservazione e di protezione;

Rilevato che la zona, destinata anche a rappresentare ed a tutelare paesaggi di particolare valore estetico, è stata illustrata in alcuni studi botanici e forestali, come pure in altre sedi;

Vista la proposta a tal fine formulata dal consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con apposito atto deliberativo n. 22 del 10 marzo 1972;

Decreta:

Art. 1.

La foresta demaniale « Valle delle Ferriere » già indicata nelle premesse, situata nel comune di Scala, in provincia di Salerno, di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, esattamente individuata nella planimetria al 25 mila, allegata al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, viene costituita in « Riserva naturale orientata », su di una superficie complessiva di ha. 455.

Art. 2.

Entro il perimetro della riserva, è consentito l'accesso esclusivamente per ragioni di studio, per fini educativi, per escursioni naturalistiche, per compiti amministrativi e di vigilanza nonchè ricostitutivi di equilibri naturali, restando vietata qualsiasi altra attività antropica.

Art. 3.

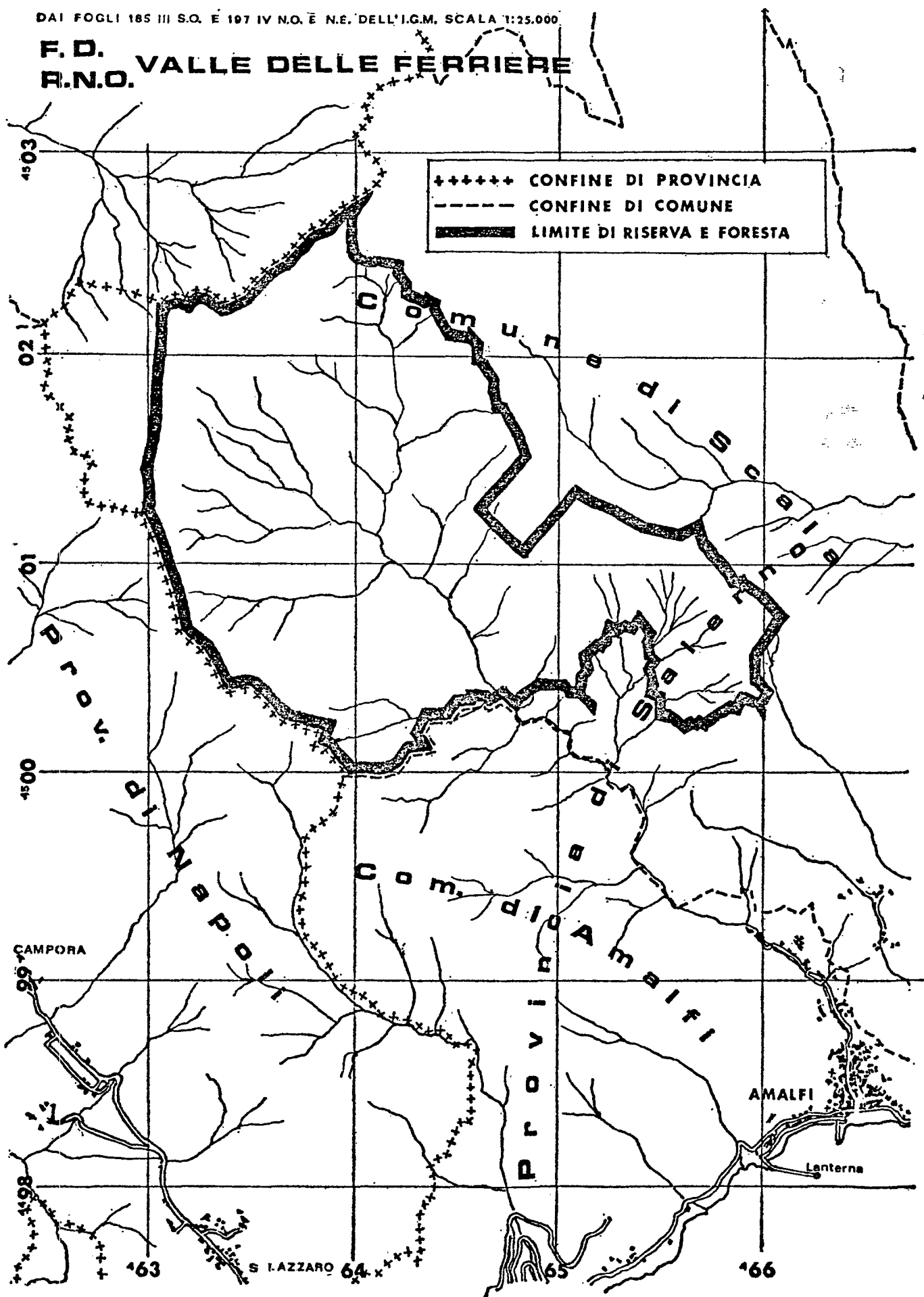
Alla tutela e gestione della riserva sopra descritta, provvederà, in virtù del preminente interesse nazionale delle riserve naturali, l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, con i fondi del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 marzo 1972

Il Ministro: NATALI

DAI FOGLI 185 III S.O. E 197 IV N.O. E N.E. DELL'I.G.M. SCALA 1:25.000
F. D.
R.N.O.
VALLE DELLE FERRIERE
CONFINE DI PROVINCIA
CONFINE DI COMUNE
LIMITE DI RISERVA E FORESTA
Comune di Scala
Prov. di Napoli
Prov. di Salerno
Com. di Amalfi
CAMPORA
AMALFI
Lanterna
S. LAZZARO
4503
02
01
4500
99
4498
463
64
65
466

(7846)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1972.

Ampliamento della « Riserva naturale orientata » « Montedimezzo », in comune di Vastogirardi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Visto il regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577, relativo allo statuto-regolamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Tenute presenti le norme e le direttive in materia di protezione della natura ed in particolare della esistenza di tipici biotopi da conservare, contenute nell'art. 29 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 e nell'art. 25 del decreto ministeriale 20 gennaio 1967;

Premesso che l'Azienda di Stato per le foreste demaniali ha perseguito sin dalla sua istituzione un programma conservativo delle foreste demaniali, anche di nuova acquisizione e formazione, estendendo nella prassi lo spirito dell'art. 116 della legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e comprendendo nel significato della norma i fini più generali di protezione della natura;

Considerato che il problema della difesa della natura interessa e sensibilizza sempre più la pubblica opinione a livello nazionale ed internazionale, tanto da aver sollecitato la nomina di un'apposita commissione speciale per i problemi dell'ecologia, istituita in Senato, per l'informazione scientifica ai due rami del Parlamento italiano;

Considerato che per l'incremento ed il miglioramento della economia della natura e dei suoi equilibri è indispensabile conoscere la naturale evoluzione delle varie formazioni esistenti, di qualsiasi tipo esse siano, nella varietà degli ambienti e che detta evoluzione può attuarsi indisturbata in zone di riserva naturale, come concepite dagli enti internazionali che si interessano della salvaguardia della natura e secondo i concetti fondamentali propugnati dall'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (UICN);

Visto che a tali fini sono stati individuati nell'ambito delle foreste demaniali territori da sottoporre ad una particolare tutela, decretandone formalmente la loro destinazione e conservazione, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica in data 15 gennaio 1972, n. 11;

Visto il decreto ministeriale in data 11 settembre 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 in data 5 ottobre 1971, con il quale venne costituita, fra l'altro, la « Riserva naturale orientata » di Montedimezzo su un'area di ha. 242, in tenimento della foresta demaniale omonima, sita in comune di Vastogirardi (Campobasso), di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Accertato:

che nella suddetta foresta demaniale è stata individuata una seconda porzione di terreno di ha. 49 confinante sul lato nord-ovest con la già esistente « Riserva naturale », come indicato nell'unita carta dell'I.G.M., fogli 153 II N.O. e III N.E., per cui viene a costituirsi un unico complesso di ha. 291;

che trattasi di una formazione di alto fusto di cerro e di faggio, situata nella fascia di contatto fra il *castanetum* ed il *fagetum*, con presenza di esemplari anche plurisecolari di notevole maestosità;

Tenuto presente che la suddetta area di ha. 49, da accorparsi alla « Riserva naturale » esistente, venne trasferita a suo tempo in proprietà dell'Istituto sperimentale di selvicoltura di Arezzo, che con atto deliberativo n. 13/1971 del 27 luglio 1971, ha espresso parere favorevole per la destinazione dell'area stessa a riserva naturale, a cura dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Tenuto presente che, a seguito di indagini territoriali eseguite dalle commissioni per la conservazione della natura e sue risorse del Consiglio nazionale delle ricerche, e della Società botanica, la suddetta zona, per il suo preminente interesse nazionale, rientra nei territori segnalati negli elenchi dei biotopi italiani meritevoli di conservazione e di protezione;

Rilevato che la zona, destinata anche a rappresentare ed a tutelare paesaggi di particolare valore estetico, è stata illustrata in alcuni studi scientifici, specie di carattere forestale, come pure in altre sedi;

Vista la proposta a tal fine formulata dal consiglio d'amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con apposito atto deliberativo in data 10 marzo 1972, n. 21;

Decreta:

Art. 1.

La località Montedimezzo, già indicata nelle premesse, situata nel comprensorio della foresta demaniale di Montedimezzo, sita in comune di Vastogirardi, di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, ed in parte dell'Istituto sperimentale per la selvicoltura di Arezzo, esattamente individuata nella planimetria al 25 mila allegata al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, viene costituita in « Riserva naturale orientata ».

Art. 2.

Entro il perimetro della riserva, è consentito l'accesso esclusivamente per ragioni di studio, per fini educativi, per escursioni naturalistiche, per compiti amministrativi e di vigilanza nonchè ricostitutivi di equilibri naturali, restando vietata qualsiasi altra attività antropica.

Art. 3.

Alla tutela e gestione della riserva sopradescritta, provvederà, in virtù del preminente interesse nazionale delle riserve naturali, l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, con i fondi del proprio bilancio.

Art. 4.

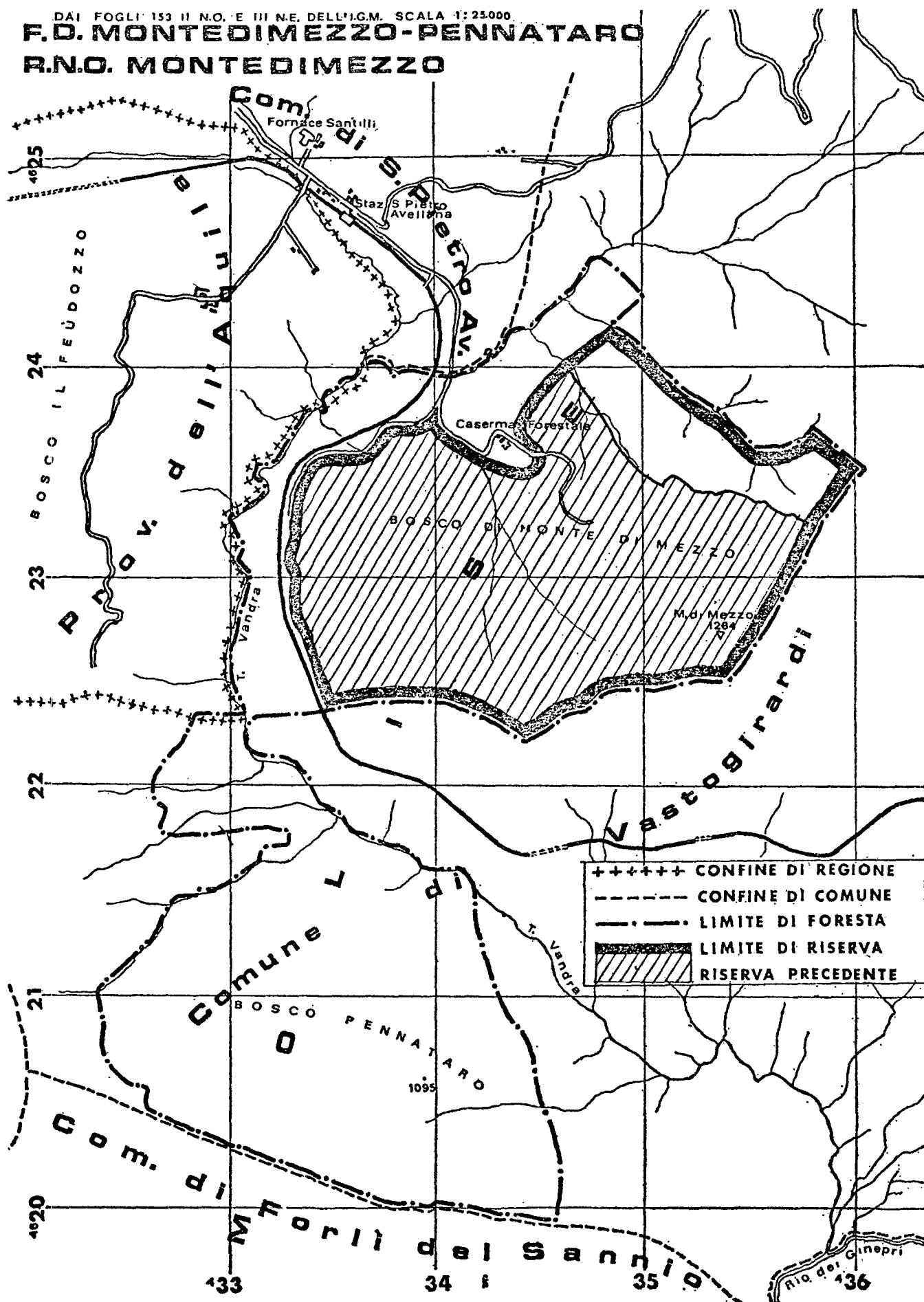
Il presente decreto annulla il provvedimento di costituzione delle « Riserve naturali orientate », di Collemeluccio e Montedimezzo, precedentemente adottato con decreto ministeriale dell'11 settembre 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 5 ottobre 1971, limitatamente alla località di Montedimezzo di ha. 242, sita nel comune di Vastogirardi (Campobasso), riportata al paragrafo n. 9, lettera *b*), del medesimo provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 marzo 1972

Il Ministro: NATALI

DAI FOGLI 153 II N.O. E III N.E. DELL'I.G.M. SCALA 1:25.000
F.D. MONTEDIMEZZO-PENNATARO
R.N.O. MONTEDIMEZZO
Com. di S. Pietro Av.
Fornace Santilli
Staz. S. Pietro Avellana
BOSCO IL FEUDOZZO
Prov. dell'Aquila
Caserma Forestale
BOSCO DI MONTE DI MEZZO
M. di Mezzo 1284
T. Vandra
Com. di Vastogirardi
Is
Comune di
BOSCO PENNATARO
1095
Com. di Forlì del Sannio
Rio dei Ginepri
++++++ CONFINE DI REGIONE
CONFINE DI COMUNE
LIMITE DI FORESTA
LIMITE DI RISERVA
RISERVA PRECEDENTE

(7845)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1972.

Approvazione del piano d'impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1972 presentato dal fondo pensioni per il personale del Banco di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153;

Visto il piano d'impiego dei fondi disponibili dello esercizio 1972 presentato dal fondo pensioni per il personale del Banco di Roma;

Considerato che, a fronte di disponibilità previste in lire 3.000 milioni e di riserve tecniche che ammonteranno, alla fine dell'esercizio 1972, a lire 32.025 milioni, il fondo predetto ha chiesto di impiegare nell'acquisto di beni immobili lire 1000 milioni;

Viste le lettere di assenso del Ministero del tesoro e del Ministero del bilancio e della programmazione economica rispettivamente del 10 marzo 1972, numero 109490/111111, e del 23 marzo 1972, n. 3/1202;

Ritenuto che la richiesta del fondo pensioni per il personale del Banco di Roma intesa ad ottenere nei propri confronti l'applicazione della deroga prevista dal terzo comma dell'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, possa essere accolta;

Decreta:

E' approvato, ai sensi dell'art. 65, terzo comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, il piano d'impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1972, presentato dal fondo pensioni per il personale del Banco di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 maggio 1972

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

p. Il Ministro per il tesoro
PICARDI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
TAVIANI

(7896)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1972.

Determinazione delle classi di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili dei lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Alessandria, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti all'assicurazione per invalidità, vecchiaia e superstiti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, recante il riassetto previdenziale ed assistenziale di particolari categorie di lavoratori soci di società e di enti cooperativi anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società ed enti medesimi;

Visto l'art. 6, primo comma, del citato decreto, in base al quale per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto possono essere determinate per provincia o per zona nonchè per settori di attività merceologiche, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la tabella *A* dei contributi base dovuti per le assicurazioni sociali obbligatorie allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi dovuti per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Alessandria, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile, per tutte le attività di cui alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, è così determinata:

5ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 57.200 mensili.

Il presente decreto entra in vigore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1972

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(7919)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1972.

Approvazione di varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi e alle condizioni generali di polizza da applicarsi ai contratti di assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, nonchè il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sulla assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973;

Viste le domande delle imprese assicuratrici intese ad ottenere l'approvazione di alcune varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi ed alle condizioni generali di polizza da applicarsi per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli e dei natanti;

Visto il decreto ministeriale 9 giugno 1971 ed i successivi decreti di approvazione di varianti ed integrazioni, con i quali sono state approvate le tariffe dei premi e le condizioni generali di polizza per i vari tipi di rischio, per i quali è obbligatoria l'assicurazione e per gli altri garantiti con assicurazione facoltativa;

Considerato che vi sono ragioni tecniche, come da documentazione presentata, per l'ammissibilità delle varianti ed integrazioni di cui alle predette domande;

Decreta:

Sono approvate, ai sensi e per gli effetti della legge 24 dicembre 1969, n. 990 e del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, secondo i testi debitamente autenticati per ciascuna impresa, le seguenti varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi ed alle condizioni generali di polizza, presentate dalle imprese assicuratrici di cui all'elenco allegato al presente decreto, da applicarsi per l'assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti:

1) Varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi per veicoli a motore concernenti:

le norme facoltative per l'applicazione di una franchigia fissa ed assoluta ai contratti relativi ai veicoli previsti al settore III - «Autobus» della tariffa per le assicurazioni di responsabilità civile veicoli a motore.

2) Varianti ed integrazioni alla tariffa ed alle condizioni generali di polizza per i natanti previsti al settore I motoscafi ed imbarcazioni ad uso privato o adibiti alla navigazione da diporto concernenti:

a) l'elevazione del limite di 25 tonnellate a 50 tonnellate di stazza lorda;

b) l'introduzione in tariffa dei natanti con potenza inferiore ai 3 cv fiscali;

c) 1 l'estensione facoltativa e senza variazioni di premio, dei limiti di navigazione a tutte le acque interne dei paesi europei;

2 l'estensione facoltativa ma con sovrapremio del 10 % dei limiti di navigazione al Mar Nero ed alle coste orientali dell'Atlantico fra Oporto e Casablanca incluse le isole Canarie.

Roma, addì 20 maggio 1972

p. *Il Ministro*: BIAGIONI

ALLEGATO

Elenco delle imprese autorizzate all'esercizio delle assicurazioni di responsabilità civile autoveicoli, per le quali si approvano varianti ed integrazioni alle tariffe dei premi e alle condizioni generali di polizza.

Denominazione	Sede
1. L'Abeille Compagnia Italiana	Milano
2. Agricoltura Assicurazioni	Milano
3. Alleanza Securitas Esperia	Roma
4. Assicuratrice Edile	Milano
5. L'Assicuratrice Italiana	Milano
6. Le Assicurazioni d'Italia	Roma
7. Assicurazioni Generali	Roma
8. Ausonia	Milano
9. Banca Nazionale delle Comunicazioni	Roma
10. Cassa Generale di Assicurazioni	Milano
11. La Cattolica	Verona
12. Columbia	Roma
13. Comitas	Genova
14. Compagnia Centrale	Bologna
15. Compagnia di Firenze	Firenze
16. Compagnia di Milano	Milano
17. Compagnia Meridionale di Assicurazioni	Napoli
18. Compagnia Italiana di Sicurtà	Milano
19. Compagnia Lombarda	Milano
20. Compagnie Riunite	Torino
21. Compagnia Veneta	Padova
22. Concordia	Roma
23. Cosida	Napoli
24. Il Duomo	Milano
25. F.A.T.A.	Roma
26. La Fiduciaria	Bologna
27. FI.R.S.	Roma
28. La Fondiaria Incendio	Firenze
29. La Fondiaria Infortuni	Firenze
30. Friuli-Venezia Giulia Assicurazioni La Carnica	Tolmezzo
31. Intercontinentale Assicurazioni	Roma
32. Intereuropea	Roma
33. Istituto Italiano di Previdenza	Milano
34. Istituto Trentino Alto Adige	Trento
35. Italiana Incendio e Rischi Diversi	Milano
36. L'Italica	Milano
37. Lavoro e Sicurtà	Milano
38. Levante	Genova
39. Liguria	Genova
40. Lloyd Europeo	Roma
41. Lloyd Italico & L'Ancora	Genova
42. M.E.I.E. Assicuratrice	Milano
43. Mercury	Bologna
44. La Minerva	Roma.
45. La Nationale	Roma
46. La Pace	Milano
47. Padana Assicurazioni	Milano
48. La Potenza	Roma
49. Preservatrice Assicurazioni	Roma
50. La Previdente	Milano
51. Previdenza e Sicurtà	Milano
52. Reale Mutua	Torino
53. Renana Assicurazioni	Bologna
54. Riunione Adriatica di Sicurtà	Milano
55. S.A.P.A.	Milano
56. S.A.R.A.	Roma
57. Savoia	Milano
58. Sicurtà 1879	Segrate-Milano
59. S.I.D.A.	Roma
60. Società Navale	Genova
61. Toro Assicurazioni	Torino
62. Unione Subalpina di Assicurazioni	Torino
63. Unipol	Bologna
64. Val Piave	Belluno
65. La Vittoria	Milano
66. Winterthur	Milano
67. Allianz	Milano
68. Ancienne Mutuelle Accidents	Milano
69. Anglo Elementar	Milano
70. Assurances Generales de France IART	Roma
71. Les Assurances Nationales I.A.R.D.	Roma
72. The Century Insurance Company	Milano
73. Commercial Union	Milano
74. Danubio	Roma
75. La Federale	Milano
76. Helvetia	Milano
77. La Mannheim	Roma
78. Nazionale Svizzera	Milano
79. The Northern	Milano
80. New Hampshire	Roma
81. Norwich Union Fire	Milano
82. The Prudential	Milano
83. Reliance Insurance Company	Roma
84. Rhône Mediterranée	Genova
85. Royale Belge	Roma
86. SEA	Genova
87. SUN	Genova
88. The Seven Provinces	Genova
89. L'Union des Assurances de Paris I.A.R.D.	Genova
90. La Svizzera	Genova
91. Zurigo	Milano

p. *Il Ministro*: BIAGIONI

(7659)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Modificazioni e rettifiche all'elenco degli aventi titolo per prendere parte alle votazioni per l'elezione dei componenti dei comitati nazionali di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche (Supplemento straordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 130 del 20 maggio 1972).

ELENCO, FORMATO DALLE AMMINISTRAZIONI STATALI COMPETENTI DEGLI ESPERTI E RICERCATORI CHE HANNO TITOLO PER PRENDERE PARTE ALLE VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEI COMPONENTI DEI COMITATI NAZIONALI DI CONSULENZA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 AGOSTO 1963 (« GAZZETTA UFFICIALE » - SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 209 DEL 6 AGOSTO 1963), RIPARTITI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE NELLE LISTE DEI VOTANTI PER I VARI COMITATI, IN RAGIONE DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE DA ESSI COLTIVATE

01 COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE MATEMATICHE

Alla pag. 4 n. 60 il nominativo Rohr Ferruccio, Min. difesa deve intendersi depennato.

02 COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE FISICHE

RETTIFICHE

Alla pag. 7, n. 127 l'organo di ricerca del nominativo Caloi Pietro è rettificato da Ist. naz. geografia in Ist. naz. geofisica;

Alla pag. 7, n. 139 l'organo di ricerca del nominativo Capaccioli Massimo è rettificato da Osserv. astrof. in Osservatorio astronomico;

Alla pag. 7, n. 145 il nominativo Ceppatelli G. Min. Pubblica istruz., Osserv. astrof., Arcetri (Firenze), deve intendersi depennato;

Alla pag. 7, n. 146 il nominativo Ceppellini Vito, C.N.R., deve intendersi rettificato in Cappellini Vito;

Alla pag. 8, n. 214 la città dell'organo di ricerca del nominativo Consortini Anna è rettificata da Pavia in Firenze;

Alla pag. 8, n. 226 il nominativo Cortelessa Giorgio, Min. Sanità, deve intendersi rettificato in Cortellessa Giorgio;

Alla pag. 13, n. 454 il nominativo Madonia Francesco, C.N.R., deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 15, n. 549 il nominativo Nannarone Stefano, C.N.R., deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 16, n. 602 il nominativo Pecorella Alessandro, Min. ind. comm. e artig., deve intendersi rettificato in Pecorella Francesco;

Alla pag. 21, dopo il n. 868 corrispondente al nominativo ZUFFI Lina Castignani, devono intendersi aggiunti i seguenti nominativi:

869 BLANCO Francesco, Min. part. stat., A.T.E.S. Milano
870 GRAZIANI Paolo, C.N.R., Ist. ric. onde elettrom. Firenze
871 TRONCONI Alberto, C.N.R., Ist. ric. onde elettrom. Firenze
872 VANNI Riccardo, C.N.R., Ist. ric. onde elettrom. - Firenze
873 LINARI Roberto, C.N.R., Ist. ric. onde elettrom. - Firenze
874 MERCATANTI Mauro, C.N.R., Ist. elaboraz. inform. - Pisa
875 SADA Enrico, C.N.R., Lab. cibernetica Arco Felice (Napoli)
876 STIAVETTI Franco, C.N.R., Ist. elaboraz. inform. - Pisa
877 - ROSATI VALENTE Fulvia, Min. san., Ist. sup. sanità - Roma
878 ROSATI Alfredo, Min. san., Ist. sup. sanità - Roma
879 ARANCIA Giuseppe, Min. san., Ist. sup. sanità Roma
880 GRISANTI Alvaro, Min. san., Ist. sup. sanità Roma
881 FELICI Corindo, Min. san., Ist. sup. sanità Roma
882 TORI Paolo, Min. san., Ist. sup. sanità Roma
883 ARACO Antonio, Min. san., Ist. sup. sanità Roma
884 PUGLIANI Lucio, Min. san., Ist. sup. sanità Roma
885 LAMI Vinicio, C.N.R., Ist. elaboraz. informaz. Pisa
886 WOLKENSTEIN Nicola, C.N.R., Ist. elaboraz. informaz. Pisa
887 CESARI Giulio, C.N.R., Ist. fisica atmosfera Roma
888 MARCONERO Renzo, C.N.R., Lab. plasma spazio Roma
889 FAGGIONI Franco, Min. dif., S.M.M. Roma
890 LO BASCIO Aldo, Min. pubbl. istr., Osservat. vesuviano Ercolano (Napoli)
891 PINNA Eros, Min. pubbl. istr., Osservat. vesuviano Ercolano (Napoli)
892 NAPOLEONE Giovanni, Min. pubbl. istr., Osservat. vesuviano Ercolano (Napoli)
893 BONASIA Vito, Min. pubbl. istr., Osservat. vesuviano Ercolano (Napoli)
894 BATTIATO Gianfranco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
895 BULLA Valentina, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
896 CONTI Walter, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
897 CORNO Renato, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
898 DAINO Teresa, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
899 DOLCI Martino, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
900 FUHRMAN Zygmunt Andrzej, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
901 GIULIANI Giampaolo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
902 GRILLINI Lorenzo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
903 LOCATI Giancarlo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
904 LOVATI Antonio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
905 SALVATORI Tito, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
906 SORTA Ennio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
907 ANTONINI Bruno, C.N.R., Lab. elettr. stato solido Roma

Alla pag. 6, n. 98 il nominativo Bortolin Angelo deve intendersi depennato;

Alla pag. 6, n. 107 il nominativo Bradaschia Carlo deve intendersi depennato;

Alla pag. 13, n. 451 il nominativo Macchiavelli Aldo deve intendersi depennato;

Alla pag. 17, n. 685 il nominativo Romano Giuseppe deve intendersi depennato;

Alla pag. 17, n. 693 il nominativo Rossi Enrico deve intendersi depennato;

Alla pag. 19, n. 797 il nominativo Testoni Giovanni deve intendersi depennato;

Alla pag. 20, n. 807 il nominativo Tosetti Alberto deve intendersi depennato.

03 COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE CHIMICHE

RETTIFICHE

Alla pag. 23, n. 65 il nominativo Bechechi Fiorella, C.N.R., deve intendersi rettificato in Bachechi Fiorella;

Alla pag. 26, n. 210 il nominativo Ciasca Maria Amalia Rendina, Min. sanità, Ist. sup. sanità, Roma, deve intendersi depennato ed aggiunto con il n. 678 alla pag. 54 del Comitato nazionale per le scienze biologiche e mediche;

Alla pag. 31, n. 430 il nominativo Gimondi Ada, Min. agric. for., deve intendersi rettificato in Gisondi Ada;

Alla pag. 40, n. 851 il nominativo Volterra Laura, C.N.R., deve intendersi depennato perchè dimissionaria;

Alla pag. 41, dopo il n. 866, corrispondente al nominativo ZOCCHI Fernando, devono intendersi aggiunti i seguenti nominativi:

867 TEALDI Aldo, C.N.R., ex Impresa Centro naz. virus veg. - Genova
868 CASELLATO Umberto, C.N.R., Lab. chimica tecnol. radioelementi Padova
869 SITRAN Sergio, C.N.R., Lab. chimica tecnol. radioelementi - Padova
870 CICCONETTI Lamberto, C.N.R., Lab. metodologie avanzate inorgan. - Roma
871 CANULLI Claudio, C.N.R., Lab. inquinamento atmosferico - Roma
872 ALBANO Aldo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Napoli
873 AMODEO Giuseppe, Min. fin., Lab chim. comp.le Cagliari
874 ANGARANO Angelo, Min. fin., Lab. chim. saggi Chiasso
875 ARNALDI Antonio, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
876 ATTIOLI Giuseppe, Min. fin., Lab. chim. comp.le Como
877 BARONI Amedeo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Bologna
878 BATTEZZATI Massimo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Bologna
879 BAUSO Serafino, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
880 BELLOFATTO Michele, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
881 BEMPORAD Guido, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
882 BENETTI Anna Maria, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
883 BERTOZZI Estellio, Min. fin., Lab. chim. comp.le Verona
884 BIAGI Gemma in Colucci, Min. fin., Lab. chim. comp.le Como
885 BIVONA Vittorio, Min. fin., Lab. chim. comp.le Catania
886 CAPITANI Felice, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
887 CAPUTO Maria Pia in Corio, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
888 CARDONE Aldo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
889 CARLETTI Giuliano, Min. fin., Lab. chim. centrale - Roma
890 CARLI Anna in Sanmarchi, Min. fin., Lab. chim. comp.le Genova
891 CASSIA Sebastiano, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
892 CAVAZZANA Oscar, Min. fin., Lab. chim. comp.le Genova
893 CELESTE Giovanni, Min. fin., Lab. chim. denat. Milano
894 CERASO Alessandra in Sgritta, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
895 CHILLEMI Leonardo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Genova
896 CHIORBOLI Renzo, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
897 COCCIA Mario, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
898 CONTURSI Antonio, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
899 CORTIGIANI Pietro, Min. fin., Lab. chim. comp.le Genova
900 COZZA Paolo, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
901 DAL BUONO Zelinda in La Tella, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
902 DARD Errico, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
903 de AGAZIO Giovanni, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
904 DEL CARRATORE Adelfo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
905 DEL CASTILLO Vincenzo, Min. fin., Lab. chim. comp.le - Palermo
906 DE MARZI Giorgio, Min. fin., Lab. chim. denat. Milano
907 DE SIMONE Pasquale, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
908 DI GIOVACCHINO Luciano, Min. fin., Lab. chim. comp.le Como
909 DI GIROLAMO Marcella in D'Alessandro, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
910 DI LAZZARO Carmela in Durante, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
911 - DI LUCA Gabriele, Min. fin., Lab. chim. comp.le - Trieste
912 DIMITRI Sergio, Min. fin., Lab. chim. comp.le - Milano
913 DI PRIMA Antonino, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
914 FABBRONI Corinna, Min. fin., Lab. chim. comp.le Bologna
915 FALCONE Assunta in Cardillo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Genova
916 FESTA Claudio, Min. fin., Lab. chim. comp.le Napoli
917 FORINO Giorgio, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
918 FRANGIPANE Guglielmo, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
919 FULCI Giuseppe, Min. fin., Lab. chim. comp.le Como
920 FULIGNANI Mario, Min. fin., Lab. chim. comp.le - Bologna
921 GALLI Pier Ludovico, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
922 GALLUCCI Aldo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Catania
923 GAMBARDELLA Giuseppe, Min. fin., Lab. chim. comp.le Napoli
924 GELATI Elsa in Soriani, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
925 GIANNERINI Gian Piero, Min. fin., Lab. chim. comp.le Genova
926 GIUDICI Fernanda in Belli, Min. fin., Lab. chim. comp.le Bologna
927 IACCOZZILLI Rina in De Sanctis, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
928 INCITTI Sergio, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
929 LI VOLSI Antonino, Min. fin., Lab. chim. comp.le Catania
930 LO JACONO Giovanni, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
931 LUMIA Carmelo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Palermo
932 LUPINI Francesco, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
933 LUZZATTI Mario, Min. fin., Lab. chim. denat. Milano
934 MAGNERA Giovanni, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
935 MANFREDINI Graziano, Min. fin., Lab. chim. comp.le Trieste
936 MANFROI Fedele, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
937 MARTIGNETTI Guido, Min. fin., Lab. chim. comp.le Verona
938 MARZANO Natalia in Puccinelli, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
939 MASSARI Raffaele, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
940 MELLERIO Sergio, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
941 MISTRETTA Giuseppe, Min. fin., Lab. chim. comp.le Venezia
942 MONTESSORI Mirella in Toscano, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
943 MORSELLI Onelio, Min. fin., Lab. chim. comp.le Bologna
944 NAVARRA Giuseppe, Min. fin., Lab. chim. comp.le Venezia
945 NEGRO Riccardo, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
946 NOVARI Giulio, Min. fin., Lab. chim. comp.le Genova
947 PAOLINI Felice, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
948 PASCUCCI Ennio, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
949 PERSICO Cesare, Min. fin., Lab. chim. comp.le Livorno
950 PIAGNARELLI Mauro, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
951 PINTO Salvatore, Min. fin., Lab. chim. comp.le Trieste
952 PISCINI Maria Luisa, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
953 POLLINO Giuseppe, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
954 PONTANI Lorenzo, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
955 PULEIO Nicolò, Min. fin., Lab. chim. comp.le Catania
956 REGNONI Gabriella in Liberti, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
957 ROBERTUCCI Pasquale, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
958 ROS Dantino, Min. fin., Lab. chim. comp.le Cagliari
959 SACCA' Bruno, Min. fin., Lab. chim. comp.le Como
960 SACCA' Silvana, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
961 SACCHETTI Luigi, Min. fin., Lab. chim. comp.le Milano
962 SALVADORI Ornella in Chiavarelli, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
963 SILENZI Enrico, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
964 SIMONE Mariangela in Reitano, Min. fin., Lab. chim. centrale - Roma
965 SOFFI Enrico, Min. fin., Lab. chim. comp.le Verona

966 SPATA Martino, Min. fin., Lab. chim. saggi Chiasso
967 STEIN Anna Maria in Mayer, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
968 STORTO Tommaso, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
969 STRUSI Pietro, Min. fin., Lab. chim. comp.le Cagliari
970 TOMMASINI Anna, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
971 TOSTI Franco, Min. fin., Lab. chim. comp.le Bologna
972 VIGNOLO Vincenzo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Genova
973 ZAZZI Aldo, Min. fin., Lab. chim. comp.le Bologna
974 ZIMARINO Domenico, Min. fin., Lab. chim. comp.le Napoli
975 BECAGLI Giuseppe, Min. fin., Lab. chim. centrale Roma
976 BIAGINI Emilio, C.N.R., Centro chim. e chim. applicata alle caratter. dei materiali Albaro-Genova
977 PESCIA Aldo, C.N.R., Ex Ist. chimica macromolecole c/o Ist. chimica ind e appl. Pisa
978 TRICOLI Mario C.N.R., Ex Ist. chimica macromolecole c/o Ist. chimica ind. e appl. Pisa
979 TURCHI Gino, C.N.R., Ex Ist. chimica macromolecole Ist. chimica ind. e appl. Facoltà di ingegneria Pisa
980 BIANCHI Riccardo, C.N.R., Cent. relaz. strutt. e riattività chimica Milano
981 BOVARA Roberto, C.N.R. Lab. chimica ormoni Milano
982 LARGAIOLLI Roberta, C.N.R. Lab. chimica ormoni Milano
983 MANERA Ernesto, C.N.R. Lab. chimica ormoni Milano
984 MERONI Giacomo, C.N.R., Lab. chimica ormoni Milano
985 LEONARDI Giuseppina, Min. poste e tel. Ist. sup. P.T Roma
986 BORRA Giorgio, Min. poste e tel., Ist. sup. P.T Roma
987 ARENA Francesco Paolo, Min. fin. Lab. chim. compart. dogane Napoli
988 MALDARELLA Donato, Min. fin. Lab. chim. compart. dogane Savona
989 BOZZO Pietro, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Savona
990 RICCI Ennio, Min. fin. Lab. chim. compart. dogane Savona
991 BOTTIGLIERI Ugo, Min. fin. Lab. chim. compart. dogane Napoli
992 VENUTI Aldo, Min. fin. Lab. chim. compart. dogane Torino
993 TESTAVERDE Antonio, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Torino
994 BRAVETTI Clara, Min. fin. Lab. chim. compart. dogane Torino
995 MOSSA Domenico, Min. fin. Lab. chim. compart. dogane Torino
996 ROGGERO Gioacchino, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Torino
997 PUGLIESE Adelchi, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Torino
998 BATTAGLIA Marta in Pugliese, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Torino
999 PENZO Alberto, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Torino
1000 GIGLIO Giuseppe, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Bari
1001 RADOGNA Luca, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Bari
1002 PESAPANE Michele, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Bari
1003 BRUNO Luigi, Min. fin., Lab. chim. compart. dogane Bari
1004 ZELINOTTI Tonino, Min. fin. Lab. chim. compart. dogane Roma
1005 BACCHIN Paolo, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1006 BARTOLI Francesco, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1007 CECERE Francesco, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1008 DI GREGORIO Francesco, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1009 GALLI Giuliano, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1010 MAZZEI Marcello, Min. part. stat. SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1011 MORISI Franco, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1012 SETTEMBRI Luigi, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1013 PALLADINO Nicola, Min. part. stat. SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1014 PANSOLLI Paolo, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1015 PROSPERI Giulio, Min. part. stat. SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1016 MARCONI Walter, Min. part. stat. SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1017 FIRRISI Salvatore, Min. part. stat. SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1018 FIORINI Mario, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1019 JASONNA Andrea, Min. part. stat., SNAM prog. Monterotondo (Roma)
1020 DE LUCA Fernando, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1021 PANKE Francesco, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1022 BRIGNARDELLO Riccardo, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1023 BENVENUTI Francesco, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1024 SPAGNOLI Giuseppe, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1025 LEPORE Luca, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1026 SALERNO Antonio, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1027 MADONNA Raffaele, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1028 MARENA Filippo, Min. lav. e prev. soc., Centro studi e contr. E.N.P.I. Monte Porzio Catone (Roma)
1029 BONTA' Giorgio, C.N.R. ex nucleo Ist. chim. macromolecole Genova
1030 ANCILLOTTI Francesco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1031 ANNUNZIATA Alfonso, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1032 ANTONELLI Livio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1033 ARRIGHETTI Sergio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1034 BALDI Merchiorre, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1035 BALDUCCI Agostino, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1036 BARADEL Agostino, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1037 BELLI Alessandro, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1038 BERANGER Alessandro, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1039 BORRI Carlo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1040 BORZA Michele, Min. part. stat. SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1041 BOSCHI Giuseppe, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1042 BRANCACCIO Aldo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1043 BRANDI Gabriella, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)

1044 BRANDOLESE Ernesto, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1045 BRUZZONE Mario, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1046 BUONOMO Franco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1047 BUSETTO Carlo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1048 CAPACCIOLI Tarcisio, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1049 CASTELFRANCHI Giorgio, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1050 CESCA Sebastiano, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1051 CICERI Luigi, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1052 CINELLI Ermanno, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1053 CIPRIANI Gioacchino, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1054 CIUTI Brunello, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1055 CLERICI Mario Gabriele, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1056 COCOLA Raul, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1057 COJUTTI Alessandro, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1058 COMPOSTELLA Franco, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1059 CORBELLINI Margherita, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1060 CROSTA Renato, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1061 CUCINELLA Salvatore, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1062 DE CHIRICO Aurelio, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1063 DELLA FORTUNA Giorgio, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1064 DEL PIERO Gastone, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1065 DEL ROSS Sergio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1066 DE MALDE' Marcello, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1067 DE ROSA Vincenzo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1068 DE SIMONE Renato, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1069 DI GIOACCHINO Sandro, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1070 DINELLI Dino, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1071 DI TRAPANI Romano, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1072 DOCCI Annamaria, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1073 DOZZI Giovanni, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1074 FARACI Rocco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1075 FATTORE Vittorio, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1076 FATTORI Silvano, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1077 FERRARIS Giuseppe, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1078 FLORIS Telemaco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1079 FORLANI Orfeo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1080 FUGA Valeria, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1081 GARIBALDI Pierpaolo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1082 GATTO Lorena, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1083 GENNARI Marco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1084 GERBAZ Paolo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1085 GHERARDI Dina, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1086 GHETTI Giuseppe, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1087 GIANNI Folco, Min. part. stat., SNAM prog. - S. Donato Milanese (Milano)
1088 GINNASI Alessandro, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1089 GIRARDI Ermanno, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1090 GIROTTI Pierleone, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1091 GIUSTI Guido, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1092 IMPARATO Luigi, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1093 LANZANI Primo Carlo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1094 LASAGNI Gianfranco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1095 LEONCINI Sergio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1096 LOSAVIO Mariarosa, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1097 LUGLI Gabriele, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1098 MACCHERONI Marco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1099 MANARA Giovanni, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1100 MANCINI Giuseppe, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1101 - MANGOLINI Sergio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1102 MARIANO Armando, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1103 MARTERA Pierantonio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1104 MASPERO Federico, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1105 MASSI MAURI Marcello, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1106 MAZZEI Alessandro, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1107 MELIS Alberto, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1108 MODINI Gabriele, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1109 MOGGI Pietro Antonio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1110 MORELLI Morello, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1111 MORESCHINI Pietro Paolo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1112 MORMINO Vittorio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1113 NERI Carlo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1114 NOTARI Bruno, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1115 NUZZOLO Carlo Antonio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1116 OBERRAUCH Ermanno, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1117 PAIELLA Roberto, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)

1118 PECCI Giancarlo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1119 PEDONI Bruno, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1120 PEDRETTI Ugo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1121 PERROTTI Emilio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1122 PIPPARELLI Enzo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1123 PLATONE Edoardo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1124 POLINELLI Ermanno, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1125 POMAR Camilla, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1126 PREVEDELLO Aldo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1127 PRIOLA Aldo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1128 PRONI Antonio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1129 QUINTAVALLE Saverio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1130 RAFFAELLI Alba, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1131 RAGGI Ernestina, Min. part. stat. SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1132 ROGGERO Arnaldo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1133 ROMANO Ugo, Min. part. stat. SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1134 ROSSI Enzo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1135 ROTTENBACHER Eugenio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1136 SANFILIPPO Domenico, Min. part. stat., SNAM prog. S Donato Milanese (Milano)
1137 SANTI Giuliano, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1138 SARDI Filippo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1139 SAVIOLI Clara, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1140 SCARAMUCCI Maria Antonietta, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1141 SCHILLANI Dario, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1142 SIMONETTI Franco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1143 SPINELLI Francesco, Min. part. stat. SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1144 STRADA Ester. Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1145 TARAMASSO Marco, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1146 TESEI Renato, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1147 TIMIDEI Alberto, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1148 TROYLI Menotti, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1149 VAJNA DE PAVA Eugenio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1150 VENTURA Paolo, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1151 VERGA Cesare, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1152 VETERE Alessandro, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1153 ZAGHINI Nicola, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1154 ZANOBI Antonio, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1155 ZAZZETTA Alessandro, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1156 ZOTTERI Luciano, Min. part. stat., SNAM prog. S. Donato Milanese (Milano)
1157 BERGAMASCHI Giuseppe, Min. ind. comm., Serv. chim. min. Roma
1158 GRANDI Lia, Min. ind. comm., Serv. chim. min. Roma
1159 INGRAVALLE Antonio, Min. ind. comm., Serv. chim. min. Roma
1160 SEMERARO Ciro, Min. ind. comm., Serv. chim. min. Roma
1161 TARDELLI Bruno, Min. ind. comm., Serv. chim. min. Roma
1162 TORRISI Andrea, Min. dif., S.M.A. Roma
1163 VINCIGUERRA Nicolò L., Min. dif., S.M.A. Roma

Alla pag. 28, n. 279 il nominativo Del Sole Corrado, Min. dif., deve intendersi depennato ed aggiunto al comit. naz. scienze di ingegneria ed architettura;

Alla pag. 22, n. 10 il nominativo Amato Adolfo deve intendersi depennato;

Alla pag. 24, n. 106 il nominativo Brambilla Alessandro deve intendersi depennato;

Alla pag. 33, n. 530 il nominativo Marangoni Carlo deve intendersi depennato;

Alla pag. 34, n. 594 il nominativo Nacinovich Adriano deve intendersi depennato;

Alla pag. 33, n. 503 il nominativo Lubrano Letizia, Min. ind. comm. art. deve intendersi depennato ed aggiunto al comit naz. scienze agrarie.

04 COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE

RETTIFICHE

Alla pag 42, n. 48 il nominativo Barlati Sergio, C.N.R. deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 42, n. 52 il nominativo Barsotti Antonio, C.N.R., deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 51, n. 525 l'organo di ricerca del nominativo Prenna Giovanni, C.N.R., è rettificato da C.N.E.N. in Centro studio istochimica;

Alla pag. 51, n. 542 il nominativo Ribacchi Rodolfo, C.N.R. deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 54, dopo il n. 677 corrispondente al nominativo ZUCCO Maria Flavia, devono intendersi aggiunti i seguenti nominativi:

678 CIASCA Maria Amalia Rendina, Min. sanità, Ist. sup. sanità Roma
679 ALPIGIANI Vinicio, C.N.R., Lab. neurofisiologia Pisa
680 BELLUCCI Alberto, C.N.R., ex Impresa endocrinologia Pisa
681 PARENTI Roberto, C.N.R. Lab. mutagenesi e differen. Pisa
682 MORELLI Marcello, C.N.R., Lab. neurofisiologia Pisa
683 SABATINI Sergio, C.N.R. Lab. neurofisiologia Pisa
684 BRIGHETTI Sergio, C.N.R., Centro neurofisiologia cereb. Genova
685 AMORE Raffaele, C.N.R., Centro neurofisiologia cereb. Genova
686 BRUZZONE Marco, C.N.R., Centro neurofisiologia cereb. Genova
687 GASPARETTO Bruno, C.N.R., Centro neurofisiologia cereb. Genova
688 LAVARELLO Pietro, C.N.R., Centro neurofisiologia cereb. Genova
689 CASAGRANDE Armando, C.N.R., Centro neurofisiologia cereb. Genova
690 GIULIANO Franco, C.N.R., Centro neurofisiologia cereb. Genova
691 IOPPOLO Alfredo, Min. san., Ist. sup. san. Roma
692 CINCI Adriano, Lab. mutag. e differenz. Pisa

693 CAVALLINI Caterina, Min. san., Ist. sup. san. Roma
694 MAJORI Giancarlo, Min. san., Ist. sup. san. Roma
695 PIERDOMINICI Emilio, Min. san., Ist. sup. san. Roma
696 PIERDOMINICI Gaudenzio, Min. san. Ist. sup. san. Roma
697 NARDI Giovanna, Min. pubbl. istruz., Stazione zoologica Napoli
698 NOVIELLO Luigi, Min. pubbl. istruz., Stazione zoologica Napoli
699 D'ANIELLO Antimo, Min. pubbl. istruz., Stazione zoologica Napoli
700 PROZZO Nicola, Min. pubbl. istruz., Stazione zoologica Napoli
701 BARSANTI Luigi, Min. difesa, Camen S. Piero a Grado
702 ZINGO Lorenzo, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
703 TERNO Giovanni, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
704 SCIANCALEPORE Giovanna, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
705 PREDA Ferdinando, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
706 PRADA Augusto, Min. san. Ist. naz. studio e cura tumori Milano
707 MUSUMECI Renato, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
708 MONFARDINI Silvio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
709 MILANI Franco, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
710 BARTOLI Cesare, Min. san. Ist. naz. studio e cura tumori Milano
711 CAMERINO Edgarda, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
712 DELLA TORRE Gabriella, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
713 BANFI Alberto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
714 BONADONNA Giovanni, Min. san. Ist. naz. studio e cura tumori Milano
715 BUCALOSSI Pietro, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
716 CASCINELLI Natale, Min. san. Ist. naz. studio e cura tumori Milano
717 CATANIA Vinicio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
718 COLNAGHI Maria Ines, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
719 DELLA PORTA Giuseppe, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
720 DI RE Francesco, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
721 DI PIETRO Sergio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
722 EMANUELLI Hermes, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
723 FAVA Giannino, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
724 GENNARI Leandro, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
725 GIACOMELLI Virgilio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
726 GRATTAROLA Renzo, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
727 GUINDANI Antonio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
728 LOMBARDI Luciano, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
729 LUCIANI Luciano, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
730 MOLINARI Roberto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
731 PARMIANI Giorgio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
732 PIZZETTI Federico, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
733 PIZZOCCARO Giorgio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
734 RAVASI Gian Luigi, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
735 RE Alberto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
736 RUSCONI Aldo, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
737 SALVADORI Bruno, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
738 TESTA Saverio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
739 VERONESI Umberto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
740 VENTAFRIDA Vittorio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
741 RINGHINI Roberto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
742 UCCELLINI Mario, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
743 BASSO RICCI Sante, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
744 BIANCHI Ferruccio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
745 CHIESA Fausto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
746 CURTI Ernesto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
747 CLEMENTE Claudio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
748 DOCI Roberto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
749 LA MONICA Gaudenzio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
750 PARODI Maria, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
751 RASPONI Alessandro, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
752 SEVERINI Aldo, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
753 PIETROIUSTI Marcellino, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
754 BALZARINI Gian Paolo, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
755 BOZZETTI Federico, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
756 CANTU' Giulio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
757 CARBONE Giuseppina, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
758 DAMASCELLI Bruno, Min, san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
759 de PALO Giuseppe, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
760 FOSSATI Giuseppe, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
761 FOSSATI BELLANI Franca, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
762 GAMBETTA Romolo Achille, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
763 ILLENI M. Teresa, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
764 LONGONI Claudio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
765 LUPI Giovanni, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
766 OREFICE Sergio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
767 VIVARELLI Stefano, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
768 ZUNINO Franco, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano

769 PILOTTI Silvana, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
770 ZUCALI Roberto, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
771 SICHIROLLO Adele, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
772 ZONCA Giancarlo, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
773 VIGANOTTI Giovanni, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
774 DE LENA Mario, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
775 RODARI Antonio, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
776 GIULIANI Fernando, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
777 RILKE Franco, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
778 PELLEGRIS Giuseppe, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
779 PAGNONI Annamaria, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
780 LOVO Gino Franco, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
781 LATTUADA Angelo, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano
782 GUZZON Adalgiso, Min. san., Ist. naz. studio e cura tumori Milano

Alla pag. 41 n. 34 il nominativo Bacchin Paolo, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 42 n. 53 il nominativo Bartoli Francesco, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 44 il n. 154 Cecere Francesco, Min, part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 45 il n. 241 Di Gregorio Francesco, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 47 il n. 302 Galli Giuliano, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 49 n. 425 Mazzei Marcello, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 50 il n. 456 Morisi Franco, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 52 n. 590 il nominativo Settembri Luigi, Min. part. stat. deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 50 n. 485 il nominativo Palladino Nicola, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 50 n. 491 il nominativo Pansolli Paolo, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit, naz. scienze chimiche

Alla pag. 51 n. 527 il nominativo Prosperi Giulio, Min. part. stat., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche

Alla pag. 51 n. 503 il nominativo Perilli M. Luisa Catenacci, Min. ind. comm. e artig., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. per le scienze geologiche e minerarie

Alla pag. 42 n. 44 il nominativo Barbieri Enzo deve intendersi depennato

Alla pag. 49 n. 435 il nominativo Mencarini Aldo deve intendersi depennato

Alla pag. 53 n. 613 il nominativo Stracca Massimiliano deve intendersi depennato

Alla pag. 53 n. 615 il nominativo Strollo Mario deve, intendersi depennato

05 - COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE GEOLOGICHE E MINERARIE

RETTIFICHE

Alla pag. 54, n. 4 il nominativo Amedei Gaetano, Min. ind. comm., deve intendersi rettificato in Amadei Gaetano;

Alla pag. 57, n. 129 il nominativo Pretti Salvatore, C.N.R., deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 58, dopo il n. 177, corrispondente al nominativo ZUFFA Gian Gaspare, devono intendersi aggiunti i seguenti nominativi:

178 MOTTA Antonino, Min. ind. comm. art., Servizio geologico d'Italia Roma
179 RASPI Maria Antonietta, C.N.R., Centro genesi, classificazione, cartografia del suolo Firenze
180 PERILLI CATENACCI Maria Luisa, Min. ind. e comm., C.N.E.N. Roma
181 CASSANO Giuseppe, Min. ind. e comm., C.N.E.N. Policoro (Matera)
182 SILVESTRO Franco, Min. ind. e comm., C.N.E.N.
183 CASERTANO Lorenzo, Min. pubbl. istr. Osserv. vesuviano Ercolano (Napoli)
184 MONTAGNA Sergio, Min. pubbl. istr. Osserv. vesuviano Ercolano (Napoli)
185 NAZZARO Antonio, Min. pubbl. istr. Osserv. vesuviano Ercolano (Napoli)
186 GUERRA Ignazio, Min. pubbl. istr. Osserv. vesuviano Ercolano (Napoli)
187 LUONGO Giuseppe, Min. pubbl. istr. Osserv. vesuviano Ercolano (Napoli)

Alla pag. 54, n. 15 il nominativo Bergamaschi Giuseppe, Min. ind. comm. art., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit naz. scienze chimiche;

Alla pag. 56, n. 79 il nominativo Grandi Lia, Min. ind. comm. art., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche;

Alla pag. 56, n. 81 il nominativo Ingravalle Antonio, Min. ind. comm, art., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche;

Alla pag. 57, n. 148 il nominativo Semeraro Ciro, Min. ind. comm. art., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche;

Alla pag. 57, n. 157 il nominativo Tardelli Bruno, Min. ind. comm. art., deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze chimiche.

06 COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE AGRARIE

RETTIFICHE

Alla pag. 58, n. 16 il nominativo Ballario Leandro, C.N.R., deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 59, n. 41 - il nominativo Bussotti nata Barranchello, Min. agric. e foreste, deve intendersi rettificato in Bussotti nata Marranghello;

Alla pag. 74, n. 485 il nominativo Giulianelli Sandro, Min. difesa, deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 65, dopo il n. 361, corrispondente al nominativo ZOPPI Sinibaldo, deve intendersi aggiunti i seguenti nominativi:

362 BOCCIGNONE Marcella, C.N.R., Centro alim. animali prod. zootecnica Torino
363 FINASSI Antonio, C.N.R., Lab. meccanizzazione agric. Torino
364 GIOIA Rosolino, C.N.R., Lab. meccanizzazione agric. Torino
365 GRASSO Cesare, C.N.R., Lab. meccanizzazione agric. Torino
366 LISA Luigi, C.N.R., Lab. meccanizzazione agric. Torino
367 POTECCHI Sandro, C.N.R., Lab. meccanizzazione agric. Torino
368 ROSSI Walter, C.N.R., Lab. radiobiochimica ed ecofisiologia vegetali Roma

369 PIETROSANTI Tito, C.N.R., Lab. radiobiochimica ed ecofisiologia vegetali Roma
370 PIETROSANTI Walter, C.N.R., Lab. radiobiochimica ed ecofisiologia vegetali Roma
371 TRICOLI Domenico, C.N.R., Lab. radiobiochimica ed ecofisiologia vegetali Roma
372 LISA Vittoria, C.N.R., Lab. fitovirologia applicata Torino
373 PACE Michele Sante, C.N.R., Lab. germoplasma Bari
374 VOLPE Nicola, C.N.R., Lab. germoplasma Bari
375 LUBRANO Letizia, Min. ind. comm., Ente naz. cellulosa carta Roma
376 CONTI Amedeo, C.N.R., Centro st. alim. animali produzione zootecnica Torino

Alla pag. 59, n. 56 il nominativo Cassano Giuseppe, Min. ind. comm. art. deve intendersi depennato ed aggiunto al Comit. naz. scienze geologiche e minerarie.

07 COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE D'INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

RETTIFICHE

Alla pag. 68, n. 126 il nominativo Blanco Francesco, Min. partec. statali, A.T.E.S. Comp. elettronici, deve intendersi depennato ed aggiunto con il n. 869 alla pag. 21 del Comitato nazionale per le scienze fisiche;

Alla pag. 71, n. 291 l'amministrazione, l'organo di ricerca e la città del nominativo Covarelli Mario devono intendersi rettificati in Ministero industria, C.N.E.N., Bologna;

Alla pag. 77, n. 623 il nominativo Martorella Euro, C.N.R., deve intendersi depennato perchè dimissionario;

Alla pag. 86, dopo il n. 1105, corrispondente al nominativo Zumpano Giuseppe, devono intendersi aggiunti i seguenti nominativi:

1106 CINI Marco, C.N.R., Lab. ingegn. sist. appl. volo Roma
1107 LIVIA Giorgio, C.N.R., Lab. ingegn. sist. appl. volo Roma
1108 SPALLETTI Cesare, C.N.R., Lab. ingegn. sist. appl. volo - Roma
1109 RICCI Ugo, C.N.R., Lab. ingegn. sist. appl. volo Roma
1110 ESPA Salvatore, C.N.R., Lab. ingegn. sist. appl. volo - Roma
1111 DI MARCO Giovanni, C.N.R., Lab. ingegn. sist. appl. volo - Roma
1112 RANUCCI Domenico, C.N.R., Lab. tecnol. materiali metallici non tradizionali Cinisello Balsamo (Milano)
1113 ACTIS Antonio, C.N.R., Ist. metrologia G. Colonnetti Torino
1114 LANZA Franco, C.N.R., Ist. metrologia G. Colonnetti Torino
1115 DI ROCCO Romolo, C.N.R., Ist. metrologia G. Colonnetti Torino
1116 ROSSO Alfonso, C.N.R., Ist. metrologia G. Colonnetti Torino
1117 COGGIOLA Giovanni, C.N.R., Ist. metrologia G. Colonnetti Torino
1118 LIMBARINU Sesto, C.N.R., Ist. metrologia G. Colonnetti Torino
1119 ACCARDI Luigi, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1120 ASCIONE Antonio, Min. Post. e tel., Ist. sup. post. e tel. - Roma
1121 BENCINI Lamberto, Min. post. e tel., Ist. sup. PP.TT. Roma
1122 DEL SOLE Corrado, Serv. tecn. mot. Roma
1123 BERNARDINI Angelo, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1124 BIANCHI Foster, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1125 BRUGIA Odoardo, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1126 BUSSINI Vittorio Emanuele, Tel. radio T.V., Ist. sup. PP.TT. Roma
1127 CALICCHIA Ruggero, Min. post. e tel., Tel. radio T.V. Roma
1128 CARNEVALE Mario, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1129 CHINNI Antonio, Min. post. e tel., Ist. sup. PP.TT. Roma
1130 CIOFFI Giacomo, Min. post. e tel., Ist. sup. PP.TT. - Roma
1131 D'ADDIO Ernesto, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1132 CROSIGNANI Bruno, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1133 COPELUPI Riccardo, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. - Roma
1134 COTTATELLUCCI Oliviero, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1135 CITO Ruggero, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1136 DAINO Benedetto, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1137 DATO Giuseppe, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1138 D'ATRI Attanasio M. Luigia, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1139 DI PORTO Paolo, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1140 FEDI Francesco, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1141 FERRARI Toniolo Andrea, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1142 GAGLIARDI Diodato, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. - Roma
1143 GERVASI Manfredo, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1144 GIACOMELLI Luigi, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1145 GIUA Erminio, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1146 GRATTA Glauco, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1147 GRILLO Davide, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1148 INSINNA Antonino, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1149 IBBA Giovanni, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1150 KOCH Renato, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1151 LABONIA Rinaldo, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1152 LACAVA Michele, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1153 MACCHIONI Andrea, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. - Roma
1154 MANDARINI Paolo, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1155 MANIMPIETRI Aldo, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. - Roma
1156 MAZZARELLA Francesco, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1157 MICHELETTA Carlo, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1158 MIGLIACCIO Giuseppe, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1159 MIGLIORINI Piergiorgio, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1160 MONTEBELLO Carlo, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1161 MORGANTI Giuseppe, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni Roma
1162 MUZII Ludovico, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1163 NICOSIA Salvatore, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1164 ORLANDO Antonino, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » - Roma
1165 PALMIERI Oliviero, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. - Roma

1166 PESAMOSCA Giancarlo, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1167 PORRECA MASSANGIOLI Antonio, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1168 RUDILOSSO Carmelo, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T Roma
1169 SCARAMUZZA Francesco, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T Roma
1170 STANCHI Roberto, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1171 RANZI Ivo, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1172 TIBERIO Sebastiano, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T Roma
1173 TIMPERI Giovanni, Min. post. e tel., Fond. « U. Bordoni » Roma
1174 VIGHI Augusto, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1175 VITOLO Maria, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1176 ZURLO Luciano, Min. post. e tel., Ist. sup. P.T. Roma
1177 SCHEPISI Giuseppe, Min. difesa, C.C.S.R. Roma
1178 ARRIGONI Virgilio, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1179 BERTI Gianfranco, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1180 CAVECCHI Claudio, Min. part. stat. SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1181 CORNETTI Giorgio, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1182 GRILLO Giovanni, Min. part. stat. SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1183 LUNARDINI Carlo, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1184 MAESTRELLI Mauro, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1185 MARCHESI Gianfranco, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1186 MELUCCI Gilberto, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1187 SEZZI Franco, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1188 VICENZETTO Franco, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1189 VURACHI Paolo, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)
1190 ZANONI Gianfranco, Min. part. stat., SNAM Prog. S. Donato Milanese (Milano)

Alla pag. 67, n. 94 il nominativo Belloni Maria Grazia Bo, Min. dif. deve intendersi depennato ed aggiunto al comit. naz. per le scienze fisiche;

Alla pag. 72, n. 350 il nominativo De Palo Michele, Min. dif., deve intendersi rettificato in De Paolo Michele;

Alla pag. 74, n. 451 il nominativo Galaorchi Amedeo, Min. dif., deve intendersi rettificato in Galaurchi Amedeo;

Alla pag. 69, n. 202 il nominativo Carnebiaco Carlo, Min. dif., deve intendersi rettificato in Carnebianca Carlo;

Alla pag. 71, n. 311 l'Organo di ricerca e la città del nominativo D'Alessandro Pasquale è rettificato in Navalgenarmi Genova

Alla pag. 72, n. 344 l'Organo e la città del nominativo De Marco Giovanni devono intendersi rettificati in Marinarsen Taranto;

Alla pag. 76, n. 563 l'Organo di ricerca e la città del nominativo Lopez Tommaso devono intendersi rettificati in Marinarsen La Spezia;

Alla pag. 86, n. 1054 il nominativo Venarucci G. Fabio, Min. dif., deve intendersi rettificato in Venarucci G. Fabrizio;

Alla pag. 79, n. 732 il nominativo Pagnatta Pasquale, deve intendersi depennato;

Alla pag. 79, n. 733 l'organo e la città del nominativo Pagnotta Pasquale, deve intendersi rettificato in Direz. gen. costr. armi e armam. nav. Roma;

Alla pag. 83, n. 910 il nominativo Ruzzier Fulvio, deve intendersi depennato;

Alla pag. 68, n. 142 il nominativo Borghesi Federico, deve intendersi depennato;

Alla pag. 71, n. 325 il nominativo De Grado Vittorio, deve intendersi depennato;

Alla pag. 74, n. 485 il nominativo Giulianelli Sandro, deve intendersi depennato;

Alla pag. 77, n. 631 il nominativo Masella Ducci Teri Silvano, deve intendersi depennato;

Alla pag. 79, n. 698 il nominativo Nasini Lanfranco, deve intendersi depennato;

Alla pag. 82, n. 875 il nominativo Rettore Giorgio, deve intendersi depennato;

Alla pag. 86, n. 1072 il nominativo Vigliano Armando, deve intendersi depennato.

Alla pag. 84, n. 971 il nominativo Silvestro Franco, Min. ind. comm. art., deve intendersi depennato ed aggiunto al comit. naz. per le scienze geologiche e minerarie.

08 - COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE E FILOLOGICHE

RETTIFICHE

Pag. 92 n. 256 Il nominativo Fornasieri Giovanni, Min. int., deve intendersi rettificato in Fornaseri Giovanni.

Alla pag. 94, n. 340 il nominativo Li Puna Giorgio, Min. bilancio, deve intendersi rettificato in Li Puma Giorgio;

Alla pag. 101, dopo il n. 664, corrispondente al nominativo Zonta Bruna, devono intendersi aggiunti i seguenti nominativi:

665 FEDRIANI Ricciotti, C.N.R., Bilioteca Roma
666 TENTORI MONTALTO Maria Califano, C.N.R., Biblioteca Roma
667 NOVARI Enrico, C.N.R., Biblioteca Roma
668 SECCHI Giovanna, C.N.R., Biblioteca Roma
669 DI DONATO Antonio, C.N.R., Biblioteca Roma
670 PAGAMONCI Armida, C.N.R., Biblioteca Roma
671 BONGINI Adonella Angelucci, C.N.R., Biblioteca Roma
672 SEBASTIANI Brunella Diamantini, C.N.R., Biblioteca Roma
673 FUSILLI Sofia, C.N.R., Biblioteca, Roma
674 DI CICCO Pasquale, Min. int., Archivio di Stato Foggia
675 NAPOLI Mario, Min. pubbl. istr., Soprin. antichità Salerno
676 MORETTI Mario, Min. pubbl. istr., Soprin. antic. Etruria merid. Roma
677 SERRA RASPI Joselita, Min. pubb. istr. Soprin. gallerie Roma
678 MONFERINI Augusta, Min. pubb. istr. Soprin. gallerie Roma
679 CASANOVA M. Letizia, Min. pubb. istr., Soprin. gallerie Roma
680 TASCHETTA REFICE Claudia, Min. pubb. istr., Soprin. gallerie Roma
681 BRUGNOLI PACE M. Vittoria, Min. pubb. istr., Soprin. gallerie Roma
682 MATTHIAE Guglielmo, Min. pubb. istr. Soprin. gallerie Roma
683 TOESCA BERTELLI Ilaria, Min. pubb. istr., Soprin. gallerie Roma
684 ALIBERTI GAUDIOSI Filippa, Min. pubb. istr., Soprin, gallerie Roma
685 DELLA PERGOLA Paola, Min. pubb. istr., Soprin, gallerie Roma
686 CARANDENTE Giovanni, Min. pubb. istr., Soprin. gallerie Roma
687 GRASSI FERRARA Luciana, Min. pubb. istr., Soprin. gallerie Roma
688 STACCIOLI Sara, Min. pubb. istr., Soprin. gallerie Roma
689 SCIASCIA Maria, Min. pubb. istr., Soprint. beni librari Roma

690 INDRI M. Luisa, Min. pubb. istr., Soprint. beni librari - Roma
691 CATTANEO Cecilia, Min. pubb. istr., Soprint. beni librari Roma
692 CAMPUS Nicoletta, Min. pubb. istr., Soprint. beni librari - Roma
693 CAMERINO Paola, Min. pubb. istr., Soprint. beni librari - Roma
694 CIOTTI Umberto, Min. pubb. istr., Soprint. ant. belle arti - Perugia
695 GRIFFO Pietro, Min pubb. istr., Soprint. ant. Lazio Roma Roma
696 ZEVI GALLINA Anna, Min. pubb. istr., Soprint. ant. Lazio Roma
697 CRISTOFANI Mauro, Min. pubbl. istruz., soprintendente antichità Firenze

09 - COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE

Aggiungere:
69 CIANO Sergio, Min. grazia e giustizia, Ist. prevenz. e pena Roma

10 COMITATO NAZIONALE PER LE SCIENZE ECONOMICHE, SOCIOLOGICHE e STATISTICHE

223 CARLI Marcello, Min. poste e tel., Ist. sup. poste e tel. Roma
224 SALIMEI Matilde, CNR Lab. studi ricerca e documentazione Roma
225 ARRIGONI Manlio, CNR Lab. studi ricerca e documentazione Roma
226 CAROSELLA Maria Pia, CNR Lab. studi ricerca e documentazione Roma

Alla pag. 108 n. 190 il nominativo Savarese Vittorio deve intendersi depennato

Alla pag. 108 n. 213 il nominativo Trapani Carlo deve intendersi depennato.

Rettifica all'elenco degli assistenti di ruolo e professori incaricati che hanno titolo per prendere parte alle votazioni per le elezioni dei comitati nazionali di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche (Supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 15 maggio 1972)

Alla pag. 224 il n. 1592 corrispondente al nominativo Matthiae Guglielmo, professore incaricato - Università degli studi di L'Aquila, iscritto nelle liste dei votanti per i professori incaricati del Comitato nazionale per le scienze storiche, filosofiche e filologiche deve intendersi depennato.

(8188)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Livorno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, la provincia di Livorno viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.853.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8062)

Autorizzazione al comune di Agliana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Agliana (Pistoia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 149.106.130, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8063)

Autorizzazione al comune di Abetone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Abetone (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.671.920 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8064)

Autorizzazione al comune di Anghiari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Anghiari (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.244.425 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8065)

Autorizzazione al comune di Buggiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Buggiano (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.414.090 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8066)

Autorizzazione al comune di Chiusi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Chiusi (Siena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 99.018.323 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8067)

Autorizzazione al comune di Castell'Azzara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Castell'Azzara (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.755.305 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8068)

Autorizzazione al comune di Calcinaia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Calcinaia (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.365.320 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8069)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo di Val di Cecina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Castelnuovo di Val di Cecina (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 89.680.177 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8070)

Autorizzazione al comune di Suvereto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Suvereto (Livorno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.251.130 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8087)

Autorizzazione al comune di Santa Maria a Monte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 30 maggio 1972, il comune di Santa Maria a Monte (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.192.300 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8086)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 4

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 278 Mod. 241 D.P. — Data: 20 giugno 1970 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale dello Stato di Milano — Intestazione: Pravettoni Ettore, nato a Milano l'11 marzo 1936 — Titoli del debito pubblico: nominativi: 3 — Capitale L. 350.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 maggio 1972

(7665)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 108

Corso dei cambi del 9 giugno 1972 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	579,15	579,15	579,25	579,15	579,30	578,80	579,30	579,15	579,15	579,10
Dollaro canadese	594,15	594,15	594,30	594,15	594 —	592,25	594,35	594,15	594,15	594,10
Franco svizzero	151,14	151,14	151,20	151,14	151,225	151,15	151,16	151,14	151,14	151,14
Corona danese	83,83	83,83	83,88	83,83	83,70	83,71	83,85	83,83	83,83	83,80
Corona norvegese	88,56	88,56	88,60	88,56	88,60	88,53	88,59	88,56	88,56	88,55
Corona svedese	122,24	122,24	122,25	122,24	122,20	122,20	122,26	122,24	122,24	122,20
Fiorino olandese	180,91	180,91	181,03	180,91	180,90	180,93	180,94	180,91	180,91	180,90
Franco belga	13,21	13,21	13,2150	13,21	13,19	13,20	13,2125	13,21	13,21	13,20
Franco francese	115,83	115,83	115,88	115,83	115,80	115,76	115,84	115,83	115,83	115,80
Lira sterlina	1512,20	1512,20	1512,40	1512,20	1512,125	1511,85	1512,60	1512,20	1512,20	1512,20
Marco germanico	182,48	182,48	182,55	182,48	182,35	182,42	182,49	182,48	182,48	182,45
Scellino austriaco	25,166	25,166	25,18	25,166	25,12	25,17	25,1650	25,166	25,17	25,15
Escudo portoghese	21,50	21,50	21,49	21,50	21,50	21,49	21,495	21,50	21,50	21,50
Peseta spagnola	8,971	8,971	8,97	8,971	8,95	8,96	8,9725	8,971	8,97	8,95
Yen giapponese	1,9055	1,9055	1,9050	1,9055	1,90	1,90	1,9055	1,9055	1,91	1,90

Media dei titoli del 9 giugno 1972

Titolo	
Rendita 5 % 1935	99,75
Redimibile 3,50 % 1934	100,65
» 3,50 % (Ricostruzione)	90,125
» 5 % (Ricostruzione)	95,575
» 5 % (Riforma fondiaria)	97,10
» 5 % (Città di Trieste)	96,55
» 5 % (Beni esteri)	96,925
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	97,47
» 5,50 % » » 1968-83	96,80
» 5,50 % » » 1969-84	97,075
» 6 % » » 1970-85	100,05
» 6 % » » 1971-86	99,85
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,15
» » » 5,50 % 1976	99,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,80
» » » 5,50 % 1977	100,45
» » » 5,50 % 1978	99,80
» » » 5,50 % 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	99,70
» 5 % (» 1° aprile 1974)	98,875
» 5 % (» 1° aprile 1975)	98,125
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	98,05
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	96,10
» 5 % (» 1° aprile 1978)	96,075
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	100,225
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	100,225

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 giugno 1972

Valuta	
Dollaro USA	579,225
Dollaro canadese	594,25
Franco svizzero	151,15
Corona danese	83,84
Corona norvegese	88,575
Corona svedese	122,25
Fiorino olandese	180,925
Franco belga	13,211
Franco francese	115,835
Lira sterlina	1512,40
Marco germanico	182,485
Scellino austriaco	25,165
Escudo portoghese	21,497
Peseta spagnola	8,972
Yen giapponese	1,905

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi a posti di operaio dello Stato nella categoria degli operai specializzati del ruolo delle lavorazioni

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, concernente la nuova classificazione professionale ed economica, nonchè lo stato giuridico del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private ed in particolare tenuto conto del disposto dell'art. 15 della legge medesima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 dicembre 1970, n. 1078 concernente le norme sul riordinamento delle categorie degli operai delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto ministeriale in data 10 gennaio 1972 con il quale è stato determinato il numero dei posti disponibili in ciascuna delle categorie dei ruoli delle maestranze della Difesa;

Considerato che l'amministrazione della difesa — in relazione alle qualifiche professionali quali sono quelle elencate nel presente bando — deve provvedere a soddisfare improcrastinabili esigenze dei propri enti tecnici e stabilimenti;

Ritenuta, pertanto, la necessità di reclutare il personale operaio occorrente ricorrendo al sistema del pubblico concorso;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di operaio dello Stato nella categoria degli operai specializzati del ruolo delle lavorazioni del Ministero della difesa:

Concorso	Numero di posti	Qualifiche di mestiere	Ubicazione delle sedi di prima assegnazione dei vincitori
Concorso	1	Acetilenista	Settentrione
Concorso	4	Armaiolo	Centro
Concorso	3	Attrezzatore navale, aeronautico e paracadutista	Settentrione; Meridione; Sardegna;
Concorso	3	Cambista differenziatore	Centro; Meridione
Concorso	4	Carburatorista	Settentrione
Concorso	3	Carpentiere in ferro e metallo	Centro; Meridione;
Concorso	2	Elettricista bobinatore elettrico ed avvolgitore	Centro
Concorso	1	Elettricista elettrauto	Settentrione
Concorso	3	Falegname macchinista	Settentrione; Centro
Concorso	2	Fotografo ritoccatore fotogrammista, fotochimico, fotogrammetrista riproduttore	Centro
Concorso	2	Litografo levigatore	Centro
Concorso	1	Montatore di fari	Settentrione
Concorso	3	Motorista	Settentrione
Concorso	2	Preparatore di laboratorio farmaceutico	Centro
Concorso	2	Preparatore di laboratorio radiologico	Settentrione
Concorso	5	Sellaio	Settentrione
Concorso	2	Strumentista geo-tipografico e di navigazione aerea e marittima	Settentrione
Concorso	5	Tipografo compositore	Centro

L'indicazione della ubicazione delle sedi di prima assegnazione è puramente orientativa per i candidati, i quali dovranno limitarsi a precisare, in ordine di preferenza, nelle domande di partecipazione ai concorsi, il loro gradimento per l'assegnazione nel Settentrione, nel Centro, nel Meridione, in Sicilia e in Sardegna.

Art. 2.

Requisiti generali per l'ammissione ai concorsi

Per l'ammissione ai predetti concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo le elevazioni del limite di età di cui al successivo art. 3;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica al lavoro e al servizio.

Gli aspiranti alla nomina dovranno dimostrare di aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria.

Sono ammessi ai concorsi per la nomina ad operaio anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

Non possono conseguire, in ogni caso, la nomina ad operaio dello Stato coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonchè coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica ammi-

nistrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego nell'Amministrazione dello Stato ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito la nomina ad operaio dello Stato mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile stabilito nel presente decreto per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Art. 3.

Elevazione dei limiti di età

Il limite massimo di età di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2 è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni. In particolare, tale limite è elevato:

1) *a*) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) purchè complessivamente non si superino i quaranta anni;

2) ad anni quaranta per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, o della guerra di liberazione, ed inoltre per i partigiani combattenti, per i reduci della prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico, per i profughi e per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

3) ad anni cinquantacinque per gli invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro e per coloro che si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480.

Si prescinde dal limite di età per i dipendenti di ruolo dello Stato.

Art. 4.

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione ai concorsi di cui al precedente articolo 1, redatta in carta da bollo da L. 500 e nella forma indicata nello schema annesso al presente decreto (allegato *A*) dovrà essere corredata di una scheda in carta semplice secondo lo schema annesso al presente decreto (allegato *B*) nella quale gli aspiranti dovranno indicare:

1) cognome, nome, luogo e data di nascita;
2) concorso al quale si chiede di partecipare;
3) luogo di residenza (via, città e codice postale);
4) eventuali titoli di appartenenza a categorie preferenziali: (invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro, ecc.).

La domanda stessa e la relativa scheda dovranno pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli operai 1ª Divisione Viale dell'Università, 4 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale ricevente.

Nella domanda gli aspiranti, dovranno dichiarare, a pena di esclusione dal concorso:

1) cognome nome, luogo e data di nascita;
2) il possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione nelle liste medesime;
4) eventuali condanne penali riportate (o che non ne hanno riportata alcuna);
5) di essere in possesso del titolo di istruzione obbligatoria;
6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso degli eventuali titoli che diano diritto alla elevazione del limite di età;
8) di non aver avuto precedenti rapporti di impiego con la pubblica amministrazione o in caso contrario, di non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Inoltre dovranno dichiarare:

a) se appartengono o meno ad una delle categorie degli aventi diritto al collocamento obbligatorio ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

b) se siano in possesso di alcuno dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dalle vigenti norme di legge (riferimento art. 10 del presente bando);

c) il loro preciso recapito, il comune di attuale residenza e i comuni ove, eventualmente abbiano avuto precedenti residenze negli ultimi dodici mesi.

A pena di esclusione dal concorso, la firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo al quale appartengono.

Art. 5.

Partecipazione a più concorsi

Coloro che intendono partecipare a più di uno dei concorsi di cui all'art. 1 del presente bando, dovranno produrre distinte domande con allegate distinte schede.

Qualora nella stessa domanda il candidato abbia chiesto di essere ammesso a più concorsi, tale domanda sarà ritenuta valida soltanto per il primo dei concorsi indicati.

Art. 6

Dispersioni di comunicazioni

Il Ministero della difesa non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato sulla domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 7.

Svolgimento dei concorsi

I candidati ammessi ai concorsi saranno sottoposti a prova d'arte o esperimento pratico in relazione al mestiere prescelto.

Per conseguire l'idoneità i candidati stessi dovranno riportare un punteggio non inferiore a dodici ventesimi.

Sulla base dei punteggi riportati, saranno formate le graduatorie di merito.

Le date e le località presso le quali verranno effettuate le suddette prove saranno tempestivamente rese note agli interessati unitamente alle comunicazioni dell'ammissione ai concorsi.

Art. 8.

Commissioni esaminatrici

Per l'accertamento del grado di capacità professionale dei concorrenti, saranno nominate apposite commissioni esaminatrici.

Art. 9.

Pubblicazione delle graduatorie

Le graduatorie dei vincitori e quelle dei dichiarati idonei nei singoli concorsi saranno approvate con appositi decreti ministeriali, sotto condizione del possesso dei requisiti richiesti per la nomina ad operaio di ruolo, e saranno successivamente pubblicate nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 10.

Titoli di preferenza nella nomina

I concorrenti inclusi nelle anzidette graduatorie a parità di merito che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, titoli di preferenza, debbono far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli operai 1ª Divisione Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto il relativo invito, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

In particolare:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti o prigionieri di guerra devono produrre, a seconda delle forze armate di appartenenza:

la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 500 di cui alle circolari n. 5000 del 1° agosto 1948 dello stato maggiore dell'Esercito e n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero copia o estratto dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 500 rilasciati dal competente distretto militare.

La dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina, in carta da bollo da L. 500 rilasciata dal Ministero della marina militare;

b) i reduci della deportazione e dell'internamento devono presentare apposita dichiarazione, in carta bollata da L. 500 rilasciata dal prefetto della provincia, nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati, gli invalidi di guerra o coloro che appartengono alle categorie assimilate, devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato modello n. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati o invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

e) gli orfani dei caduti sul lavoro, i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro, le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro devono presentare una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore, coniuge o congiunto è deceduto per cause di lavoro;

f) i figli dei mutilati ed invalidi, di cui alla precedente lettera *c*), devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato, in carta da bollo da L. 500, del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato, su carta da bollo da L. 500, rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

h) le vedove di guerra devono produrre l'apposito modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale deve essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648;

i) gli orfani dei caduti di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate devono presentare un certificato su carta da bollo da L. 500, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

l) le vedove e gli orfani di caduti per servizio devono produrre a norma della legge 15 novembre 1965, n. 1288, una dichiarazione dell'Amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

m) i profughi dai territori di confine che si trovano nella condizione prevista dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata, su carta da bollo da L. 500, dal prefetto della provincia in cui risiedono, o se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

n) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace e cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 500.

Sono valide anche le attestazioni già rilasciate dai prefetti in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, o del decreto legislativo 26 luglio 1948, n. 104.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare un certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

o) i connazionali che sono rimpatriati dall'Egitto in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, primo comma, della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, devono presentare apposito attestato dalle autorità consolari.

I connazionali che sono rimpatriati dalla Tunisia e da Tangeri in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, secondo e terzo comma, della legge citata, devono presentare apposita attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri;

p) i decorati di medaglia al valore militare o croce di guerra, i feriti di guerra; i promossi per merito di guerra; devono produrre l'originale o copia, autenticata, del relativo brevetto del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deprtati o internati per motivi di persecuzione razziale, devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 500, dal prefetto della provincia in cui hanno la loro residenza;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali devono presentare un certificato in carta legale dalla competente autorità israelitica;

s) i coniugati con o senza prole e i capi famiglia numerosa devono produrre lo stato di famiglia, su carta da bollo da L. 500 rilasciata dal sindaco del comune di residenza;

t) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1200, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, devono produrre apposita attestazione su carta da bollo da L. 500 rilasciata dalla competente autorità.

In ogni caso, a parità di merito, l'operaio di ruolo dello Stato precede nella graduatoria i candidati esterni.

Art. 11.

Documenti che debbono essere esibiti dai vincitori dei concorsi

I concorrenti dichiarati vincitori dei concorsi di cui al presente bando dovranno produrre al Ministero Direzione generale per gli operai 1ª Divisione, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i seguenti documenti, tutti su carta da bollo da L. 500:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto è stato trascritto. Non sarà ammessa la presentazione del certificato di nascita. Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi dell'elevazione del limite di età dovranno comprovare di avere titolo a tale beneficio, trasmettendo, secondo il caso, i relativi documenti;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

3) certificato, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale competente, in relazione al luogo di nascita del candidato;

5) copia aggiornata rilasciata dal competente distretto militare (in bollo da L. 500) del foglio matricolare (per sottufficiali e i militari di truppa, compresi gli abili arruolati dai consigli di leva che ancora non abbiano prestato servizio), ovvero il certificato di esito di leva, (per i riformati o i rivedibili), rilasciato dal sindaco del comune di residenza e vidimato dal commissario di leva, oppure, infine, certificato comprovante la iscrizione nelle liste di leva (per gli appartenenti a classi ancora non chiamate a visita militare), rilasciato dal sindaco;

6) certificato attestante il conseguimento del titolo di studio di istruzione obbligatoria rilasciato dall'istituto scolastico presso il quale è stato conseguito.

Gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli invalidi per cause di servizio e gli invalidi civili, dovranno produrre un certificato (anche esso su carta da bollo da L. 500) rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti la natura e il grado di invalidità e l'apprezzamento se le loro condizioni fisiche li rendono idonei al lavoro e non siano tali da riuscire pregiudizievoli per i compagni di lavoro e per la sicurezza degli impianti.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) certificato generale del casellario giudiziale.

I concorrenti che siano già dipendenti di ruolo dello Stato debbono presentare i seguenti documenti in bollo:

a) titolo di studio;

b) copia integrale dello stato matricolare civile.

Art. 12.

Proroga del termine per la regolarizzazione dei documenti

L'Amministrazione ha facoltà di concedere ad ogni interessato, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, un ulteriore improrogabile termine di giorni quindici per la eventuale regolarizzazione dei documenti presentati.

Art. 13.

Visita medica collegiale

Prima della nomina, i vincitori dei concorsi saranno sottoposti a visita medica inappellabile da parte di apposita commissione composta da due ufficiali medici e da un funzionario tecnico civile o militare, al fine di accertare la loro idoneità fisica in relazione al mestiere che debbono esercitare.

Art. 14.

Spese di viaggio

Per i viaggi che i concorrenti dovranno eventualmente compiere per sottoporsi ad esperimento pratico o a prova d'arte, nonchè per l'accertamento della idoneità fisica e dei requisiti attitudinali e per tornare alla propria residenza, non verrà corrisposto alcun rimborso spese.

Art. 15.

Nomina dei vincitori

I vincitori dei concorsi che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati operai dello Stato in prova, per un periodo di mesi sei.

Agli assunti in prova verrà rimborsato il prezzo del biglietto personale di 2ª classe per il viaggio dal comune di residenza alla sede assegnata.

Art. 16.

Obbligo di assumere servizio

I vincitori dei concorsi dovranno assumere servizio entro il termine che sarà loro fissato ed hanno l'obbligo di permanere nella sede di prima assegnazione (Settentrione, Centro, Meridione, Sicilia e Sardegna) almeno cinque anni, fermo restando, comunque la facoltà dell'Amministrazione di disporre anche prima il trasferimento per qualsiasi altra destinazione, ove esigenze di servizio lo richiedano.

Coloro che senza giustificato motivo — da valutarsi dalla Amministrazione — non assumano servizio entro il termine fissato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Il presetne decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 febbraio 1972

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *marzo* 1972
Registro n. 18 *Difesa, foglio n.* 274

ALLEGATO *A*

(Schema esemplificativo della domanda
da inviare su carta da bollo da L. 500)

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli operai 1° *reparto* 1ª *Divisione Palazzo aeronautica* Viale dell'Università n. 4 - 00100 ROMA

Oggetto: domanda di ammissione al concorso bandito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 in data 13 giugno 1972.

Il sottoscritto nato a (provincia di .) il e residente in (provincia di .), via chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per n. posti di nella categoria degli operai del ruolo . del Ministero della difesa.

(Nel caso che il candidato abbia fatto domanda di partecipazione anche ad altri concorsi per diverse qualifiche di mestiere, aggiungere quanto segue:

Il sottoscritto fa presente che con separata domanda ha chiesto di essere ammesso a partecipare anche al concorso a n. posti di nella categoria degli operai del ruolo del Ministero della difesa, bandito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 in data 13 giugno 1972).

Dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a (provincia di .) in data .);

2) essere cittadino italiano (ovvero di aver diritto alla equiparazione perchè .);

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (ovvero non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo .; ovvero per i minori di 21 anni: non essere incorso in alcuna delle cause che impediscono il possesso dei diritti politici);

4) non aver riportato condanne penali; ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (indicare anche se sia stata concessa, amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, riabilitazione e sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale);

5) essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso la scuola di in data .;

6) avere in riguardo agli obblighi militari, la posizione seguente (secondo i casi: ha prestato servizio militare di leva; è attualmente in servizio militare presso .; non ha prestato servizio militare perchè non sottoposto al giudizio del consiglio di leva o per il rinvio in qualità di .; ovvero perchè riformato o rivedibile);

7) avere titolo alla elevazione del limite massimo di età in quanto (ovvero non aver titolo alla elevazione del limite massimo di età);

8) gradire in ordine di preferenza, la prima assegnazione a sedi di servizio ubicate in (specificare: Settentrione, Centro, Meridione, Sicilia, Sardegna, con riferimento all'art. 1 del bando);

9) appartenere alla seguente categoria degli aventi diritto al collocamento obbligatorio . (ovvero non appartenere a nessuna delle categorie degli aventi diritto al collocamento obbligatorio);

10) essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza a parità di merito previsti dalle vigenti norme:
(ovvero non essere in possesso di alcuno dei titoli di preferenza a parità di merito previste dalle vigenti norme).

Dichiara inoltre di non aver avuto precedenti rapporti di impiego con la pubblica Amministrazione; (ovvero ha prestato servizio presso la seguente Amministrazione in qualità di ed ha cessato da tale servizio per i seguenti motivi . ovvero: presta attualmente servizio presso la seguente pubblica amministrazione . in qualità di .).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni .

Data,

Firma

(Visto per l'autenticazione della firma)

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo di scheda da inviare su carta semplice (possibilmente battuta a macchina o scritta a stampatello)

1) Cognome e nome nato a . il

2) Concorso al quale chiede di partecipare:

a) qualifica di mestiere .;

b) categoria .;

c) ruolo .;

d) numero dei posti

3) Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni:

via .;

città .;

codice avviamento postale

4) Eventuali titoli di appartenenza a categorie preferenziali (invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro)

(7614)

Concorsi a posti di operaio dello Stato nella categoria degli operai qualificati del ruolo delle lavorazioni

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, concernente la nuova classificazione professionale ed economica, nonchè lo stato giuridico del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private ed in particolare tenuto conto del disposto dell'art. 15 della legge medesima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 dicembre 1970, n. 1078 concernente le norme sul riordinamento delle categorie degli operai delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto ministeriale in data 10 gennaio 1972 con il quale è stato determinato il numero dei posti disponibili in ciascuna delle categorie dei ruoli delle maestranze della Difesa;

Considerato che l'amministrazione della difesa — in relazione alle qualifiche professionali quali sono quelle elencate nel presente bando — deve provvedere a soddisfare improcrastinabili esigenze dei propri enti tecnici e stabilimenti;

Ritenuta, pertanto, la necessità di reclutare il personale operaio occorrente ricorrendo al sistema del pubblico concorso;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di operaio dello Stato nella categoria degli operai qualificati del ruolo delle lavorazioni del Ministero della difesa:

Concorso	Numero di posti	Qualifiche di mestiere	Ubicazione delle sedi di prima assegnazione dei vincitori
Concorso	6	Aggiustatore meccanico	Settentrione; Meridione
Concorso	3	Apparecchiatore telegrafonico	Centro; Sardegna
Concorso	9	Artificiere	Settentrione; Centro; Meridione; Sardegna
Concorso	2	Coibentatore	Meridione; Sicilia
Concorso	4	Conduttore patentato di caldaie a vapore oltre i 150 HP	Settentrione; Centro; Sardegna
Concorso	1	Correttore di bozze tipografiche	Centro
Concorso	11	Elettricista circuitista installatore e riparatore	Settentrione; Centro; Meridione; Sicilia
Concorso	1	Elettricista elettrogenista	Centro
Concorso	3	Elettromeccanico	Settentrione; Sicilia
Concorso	5	Elettronico per impianti e apparecchiature, compresi i sistemi d'arma	Settentrione; Centro; Meridione
Concorso	3	Fabbro fucinatore e forgiatore	Settentrione; Sardegna
Concorso	12	Falegname	Settentrione; Centro; Sardegna
Concorso	1	Fotoincisore a tratto o mezza tinta	Centro
Concorso	6	Idraulico o tubista	Centro; Sicilia; Sardegna
Concorso	8	Motorista	Settentrione
Concorso	8	Muratore	Centro; Meridione; Sardegna
Concorso	1	Palombaro artifice	Settentrione
Concorso	3	Pittore	Settentrione; Centro; Meridione
Concorso	3	Saldatore elettrico ed autogenista	Centro
Concorso	2	Sarto	Settentrione
Concorso	8	Tornitore in metallo	Settentrione; Centro; Sardegna

L'indicazione della ubicazione delle sedi di prima assegnazione è puramente orientativa per i candidati, i quali dovranno limitarsi a precisare, in ordine di preferenza, nelle domande di partecipazione ai concorsi, il loro gradimento per l'assegnazione nel Settentrione, nel Centro, nel Meridione, in Sicilia e in Sardegna.

Art. 2.

Requisiti generali per l'ammissione ai concorsi

Per l'ammissione ai predetti concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo le elevazioni del limite di età di cui al successivo art. 3;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica al lavoro e al servizio.

Gli aspiranti alla nomina dovranno dimostrare di aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria.

Sono ammessi ai concorsi per la nomina ad operaio anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

Non possono conseguire, in ogni caso, la nomina ad operaio dello Stato coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonchè coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego nell'Amministrazione dello Stato ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito la nomina ad operaio dello Stato mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile stabilito nel presente decreto per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Art. 3.

Elevazione dei limiti di età

Il limite massimo di età di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2 è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni. In particolare, tale limite è elevato:

1) *a*) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) purchè complessivamente non si superino i quaranta anni;

2) ad anni quaranta per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, o della guerra di liberazione, ed inoltre per i partigiani combattenti, per i reduci della prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico, per i profughi e per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

3) ad anni cinquantacinque per gli invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro e per coloro che si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480.

Si prescinde dal limite di età per i dipendenti di ruolo dello Stato.

Art. 4.

Presentazione delle domande

La domanda di ammissione ai concorsi di cui al precedente articolo 1, redatta in carta da bollo da L. 500 e nella forma indicata nello schema annesso al presente decreto (allegato *A*) dovrà essere corredata di una scheda in carta semplice secondo lo schema annesso al presente decreto (allegato *B*) nella quale gli aspiranti dovranno indicare:

1) cognome, nome, luogo e data di nascita;

2) concorso al quale si chiede di partecipare;

3) luogo di residenza (via, città e codice postale);

4) eventuali titoli di appartenenza a categorie preferenziali: (invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro, ecc.).

La domanda stessa e la relativa scheda dovranno pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli operai 1ª Divisione Viale dell'Università, 4 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale ricevente.

Nella domanda gli aspiranti, dovranno dichiarare, a pena di esclusione dal concorso:

1) cognome, nome, luogo e data di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione nelle liste medesime;

4) eventuali condanne penali riportate (o che non ne hanno riportata alcuna);

5) di essere in possesso del titolo di istruzione obbligatoria;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso degli eventuali titoli che diano diritto alla elevazione del limite di età;

8) di non aver avuto precedenti rapporti di impiego con la pubblica amministrazione o in caso contrario, di non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Inoltre dovranno dichiarare:

a) se appartengono o meno ad una delle categorie degli aventi diritto al collocamento obbligatorio ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

b) se siano in possesso di alcuno dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dalle vigenti norme di legge (riferimento art. 10 del presente bando);

c) il loro preciso recapito, il comune di attuale residenza e i comuni ove, eventualmente, abbiano avuto precedenti residenze negli ultimi dodici mesi.

A pena di esclusione dal concorso, la firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo al quale appartengono.

Art. 5.

Partecipazione a più concorsi

Coloro che intendono partecipare a più di uno dei concorsi di cui all'art. 1 del presente bando, dovranno produrre distinte domande con allegate distinte schede.

Qualora nella stessa domanda il candidato abbia chiesto di essere ammesso a più concorsi, tale domanda sarà ritenuta valida soltanto per il primo dei concorsi indicati.

Art. 6.

Dispersioni di comunicazioni

Il Ministero della difesa non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato sulla domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 7.

Svolgimento dei concorsi

I candidati ammessi ai concorsi saranno sottoposti a prova d'arte o esperimento pratico in relazione al mestiere prescelto.

Per conseguire l'idoneità i candidati stessi dovranno riportare un punteggio non inferiore a dodici ventesimi.

Sulla base dei punteggi riportati, saranno formate le graduatorie di merito.

Le date e le località presso le quali verranno effettuate le suddette prove saranno tempestivamente rese note agli interessati unitamente alle comunicazioni dell'ammissione ai concorsi.

Art. 8.

Commissioni esaminatrici

Per l'accertamento del grado di capacità professionale dei concorrenti, saranno nominate apposite commissioni esaminatrici.

Art. 9.

Pubblicazione delle graduatorie

Le graduatorie dei vincitori e quelle dei dichiarati idonei nei singoli concorsi saranno approvate con appositi decreti ministeriali, sotto condizione del possesso dei requisiti richiesti per la nomina ad operaio di ruolo, e saranno successivamente pubblicate nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 10.

Titoli di preferenza nella nomina

I concorrenti inclusi nelle anzidette graduatorie a parità di merito che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, titoli di preferenza, debbono far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale per gli operai - 1ª Divisione Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto il relativo invito, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

In particolare:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti o prigionieri di guerra devono produrre, a seconda delle forze armate di appartenenza:

la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 500 di cui alle circolari n. 5000 del 1° agosto 1948 dello stato maggiore dell'Esercito e n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello stato maggiore dell'Aeronautica, ovvero copia o estratto dello stato di servizio

(per gli ufficiali) o copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 500 rilasciati dal competente distretto militare.

La dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello stato maggiore della Marina, in carta da bollo da L. 500 rilasciata dal Ministero della marina militare;

b) i reduci della deportazione e dell'internamento devono presentare apposita dichiarazione, in carta bollata da L. 500 rilasciata dal prefetto della provincia, nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati, gli invalidi di guerra o coloro che appartengono alle categorie assimilate, devono produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato modello n. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati o invalidi per servizio devono presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

e) gli orfani dei caduti sul lavoro, i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro, le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro devono presentare una dichiarazione dell'I.N.A.I.L. attestante che il genitore, coniuge o congiunto è deceduto per cause di lavoro;

f) i figli dei mutilati ed invalidi, di cui alla precedente lettera *c*), devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato, in carta da bollo da L. 500, del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio devono comprovare la loro qualifica presentando un certificato, su carta da bollo da L. 500, rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

h) le vedove di guerra devono produrre l'apposito modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale deve essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648;

i) gli orfani dei caduti di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate devono presentare un certificato su carta da bollo da L. 500, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

l) le vedove e gli orfani di caduti per servizio devono produrre a norma della legge 15 novembre 1965, n. 1288, una dichiarazione dell'Amministrazione presso la quale il caduto prestava servizio;

m) i profughi dai territori di confine che si trovano nella condizione prevista dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata, su carta da bollo da L. 500, dal prefetto della provincia in cui risiedono, o se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

n) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 500.

Sono valide anche le attestazioni già rilasciate dai prefetti in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, o del decreto legislativo 26 luglio 1948, n. 104.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare un certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

o) i connazionali che sono rimpatriati dall'Egitto in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, primo comma, della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, devono presentare apposito attestato dalle autorità consolari.

I connazionali che sono rimpatriati dalla Tunisia e da Tangeri in conseguenza degli avvenimenti di cui all'art. 1, secondo e terzo comma, della legge citata, devono presentare apposita attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri;

p) i decorati di medaglia al valore militare o croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, devono produrre l'originale o copia, autenticata, del relativo brevetto del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo da L. 500, dal prefetto della provincia in cui hanno la loro residenza;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali devono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

s) i coniugati con o senza prole e i capi di famiglia numerosa devono produrre lo stato di famiglia, su carta da bollo da L. 500 rilasciata dal sindaco del comune di residenza;

t) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1200, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, devono produrre apposita attestazione su carta da bollo da L. 500 rilasciata dalla competente autorità.

In ogni caso, a parità di merito, l'operaio di ruolo dello Stato precede nella graduatoria i candidati esterni.

Art. 11.

Documenti che debbono essere esibiti dai vincitori dei concorsi

I concorrenti dichiarati vincitori dei concorsi di cui al presente bando dovranno produrre al Ministero Direzione generale per gli operai 1ª Divisione, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i seguenti documenti, tutti su carta da bollo da L. 500:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto è stato trascritto. Non sarà ammessa la presentazione del certificato di nascita. Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi dell'elevazione del limite di età dovranno comprovare di avere titolo a tale beneficio, trasmettendo, secondo il caso, i relativi documenti;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

3) certificato, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale competente, in relazione al luogo di nascita del candidato;

5) copia aggiornata rilasciata dal competente distretto militare (in bollo da L. 500) del foglio matricolare (per sottufficiali e i militari di truppa, compresi gli abili arruolati dai consigli di leva che ancora non abbiano prestato servizio), ovvero il certificato di esito di leva, (per i riformati o i rivedibili), rilasciato dal sindaco del comune di residenza e vidimato dal commissario di leva, oppure, infine, certificato comprovante la iscrizione nelle liste di leva (per gli appartenenti a classi ancora non chiamate a visita militare), rilasciato dal sindaco;

6) certificato attestante il conseguimento del titolo di studio di istruzione obbligatoria rilasciato dall'istituto scolastico presso il quale è stato conseguito.

Gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli invalidi per cause di servizio e gli invalidi civili, dovranno produrre un certificato (anche esso su carta da bollo da L. 500) rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti la natura e il grado di invalidità e l'apprezzamento se le loro condizioni fisiche li rendono idonei al lavoro e non siano tali da riuscire pregiudizievoli per i compagni di lavoro e per la sicurezza degli impianti.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;
b) certificato di godimento dei diritti politici;
c) certificato generale del casellario giudiziale.

I concorrenti che siano già dipendenti di ruolo dello Stato debbono presentare i seguenti documenti in bollo:

a) titolo di studio;
b) copia integrale dello stato matricolare civile.

Art. 12.

Proroga del termine per la regolarizzazione dei documenti

L'Amministrazione ha facoltà di concedere ad ogni interessato, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, un ulteriore improrogabile termine di giorni quindici per la eventuale regolarizzazione dei documenti presentati.

Art. 13.

Visita medica collegiale

Prima della nomina, i vincitori dei concorsi saranno sottoposti a visita medica inappellabile da parte di apposita commissione composta da due ufficiali medici e da un funzionario tecnico civile o militare, al fine di accertare la loro idoneità fisica in relazione al mestiere che debbono esercitare.

Art. 14.

Spese di viaggio

Per i viaggi che i concorrenti dovranno eventualmente compiere per sottoporsi ad esperimento pratico o a prova d'arte, nonchè per l'accertamento della idoneità fisica e dei requisiti attitudinali e per tornare alla propria residenza, non verrà corrisposto alcun rimborso spese.

Art. 15.

Nomina dei vincitori

I vincitori dei concorsi che risulteranno in possesso di tutti requisiti prescritti, saranno nominati operai dello Stato in prova, per un periodo di mesi sei.

Agli assunti in prova verrà rimborsato il prezzo del biglietto personale di 2ª classe per il viaggio dal comune di residenza alla sede assegnata.

Art. 16.

Obbligo di assumere servizio

I vincitori dei concorsi dovranno assumere servizio entro il termine che sarà loro fissato ed hanno l'obbligo di permanere nella sede di prima assegnazione (Settentrione, Centro, Meridione, Sicilia e Sardegna) almeno cinque anni, fermo restando, comunque la facoltà dell'Amministrazione di disporre anche prima il trasferimento per qualsiasi altra destinazione, ove esigenze di servizio lo richiedano.

Coloro che senza giustificato motivo — da valutarsi dalla Amministrazione — non assumano servizio entro il termine fissato, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 febbraio 1972

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *marzo* 1972
Registro n. 18 *Difesa, foglio n.* 275

ALLEGATO *A*

(Schema esemplificativo della domanda
da inviare su carta da bollo da L. 500)

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli operai 1° *reparto* 1ª *Divisione Palazzo aeronautica* Viale dell'Università n. 4 00100 ROMA

Oggetto: domanda di ammissione al concorso bandito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 in data 13 giugno 1972.

Il sottoscritto nato a (provincia di .) il e residente in (provincia di .), via chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per n. posti di nella categoria degli operai del ruolo del Ministero della difesa.

(Nel caso che il candidato abbia fatto domanda di partecipazione anche ad altri concorsi per diverse qualifiche di mestiere, aggiungere quanto segue:

Il sottoscritto fa presente che con separata domanda ha chiesto di essere ammesso a partecipare anche al concorso a n. posti di nella categoria degli operai del ruolo . del Ministero della difesa, bandito nella *Gazzetta Ufficiale* **n. 150 in data 13 giugno 1972.**

Dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a (provincia di .) in data .);

2) essere cittadino italiano (ovvero di aver diritto alla equiparazione perchè .);

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (ovvero non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo .; ovvero per i minori di 21 anni: non essere incorso in alcuna delle cause che impediscono il possesso dei diritti politici);

4) non aver riportato condanne penali; ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (indicare anche se sia stata concessa, amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, riabilitazione e sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale);

5) essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso la scuola di in data .;

6) avere in riguardo agli obblighi militari, la posizione seguente (secondo i casi: ha prestato servizio militare di leva; è attualmente in servizio militare presso .; non ha prestato servizio militare perchè non sottoposto al giudizio del consiglio di leva o per il rinvio in qualità di .; ovvero perchè riformato o rivedibile);

7) avere titolo alla elevazione del limite massimo di età in quanto (ovvero non aver titolo alla elevazione del limite massimo di età);

8) gradire in ordine di preferenza, la prima assegnazione a sedi di servizio ubicate in (specificare: Settentrione, Centro, Meridione, Sicilia, Sardegna, con riferimento all'art. 1 del bando);

9) appartenere alla seguente categoria degli aventi diritto al collocamento obbligatorio (ovvero non appartenere a nessuna delle categorie degli aventi diritto al collocamento obbligatorio);

10) essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza a parità di merito previsti dalle vigenti norme:
(ovvero non essere in possesso di alcuno dei titoli di preferenza a parità di merito previste dalle vigenti norme).

Dichiara inoltre di non aver avuto precedenti rapporti di impiego con la pubblica Amministrazione; (ovvero ha prestato servizio presso la seguente Amministrazione in qualità di ed ha cessato da tale servizio per i seguenti motivi . ovvero: presta attualmente servizio presso la seguente pubblica amministrazione in qualità di .).

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni

Data,

Firma

(Visto per l'autenticazione della firma)

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo di scheda da inviare su carta semplice (possibilmente battuta a macchina o scritta a stampatello)

1) Cognome e nome nato a il

2) Concorso al quale chiede di partecipare:
a) qualifica di mestiere .;
b) categoria .;
c) ruolo .;
d) numero dei posti

3) Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate eventuali comunicazioni:
via .;
città .;
codice avviamento postale

4) Eventuali titoli di appartenenza a categorie preferenziali (invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro): . . .

(7615)

MINISTERO DEL TESORO

Iscrizione di allievi alla scuola dell'arte della medaglia « G. Romagnoli » e conferimento di premi per l'anno scolastico 1972-73.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 486, che istituisce in Roma la scuola dell'arte della medaglia;

Visto il regolamento 4 ottobre 1907, n. 765, e successive modificazioni, per l'esecuzione della suddetta legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, e successive modificazioni, con il quale vengono fissate le nuove norme per la presentazione dei documenti nei pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Sono aperte le iscrizioni di allievi italiani e stranieri al 1° corso della scuola dell'arte della medaglia per l'anno scolastico 1972-1973.

Coloro i quali aspirano ad essere iscritti alla detta scuola, debbono aver compiuto un corso di studi in una scuola di arte che, a giudizio del consiglio della scuola dell'arte della medaglia, sia ritenuto sufficiente ai fini della preparazione nella plastica e nella figura oppure superare la prova di idoneità di cui al successivo art. 3.

Coloro che si sottopongono alla prova suddetta concorrono anche, se cittadini italiani, al conferimento di un premio di L. 250.000 che, su proposta del consiglio direttivo della scuola, verrà attribuito all'aspirante che avrà conseguito il punteggio più elevato, che non dovrà, comunque, essere inferiore agli 8/10 in ciascuno dei saggi di cui si compone la prova.

Inoltre, un altro premio di pari importo verrà messo a *concorso tra gli allievi di cittadinanza italiana che, avendo* conseguito al termine del decorso anno scolastico la promozione al 2° corso, si sottoporranno, all'inizio dell'anno scolastico 1972-1973, ad un esperimento pratico che consisterà in una prova di modellazione e una di incisione. Detto premio verra attribuito all'allievo che avrà conseguito il punteggio più elevato, comunque non inferiore agli 8/10 in ciascuna prova.

Tra gli allievi di cittadinanza italiana, infine, che avranno superato gli esami di licenza al termine del decorso anno scolastico e che avranno chiesto di frequentare il corso di perfezionamento, sarà messo a concorso un premio di L. 400.000 che, sempre su proposta del consiglio direttivo della scuola, verra conferito all'allievo più meritevole fra quelli che si saranno sottoposti ad analogo esperimento pratico di modellazione e di incisione, all'inizio dell'anno scolastico 1972-1973, conseguendo il punteggio di almeno 8/10 in ciascuna prova.

L'erogazione dei premi suddetti sarà ripartita nei tre trimestri scolastici ed è subordinata alla frequenza alle lezioni.

Art. 2.

Le domande di iscrizione al 1° corso della scuola, redatte su carta da bollo, dovranno essere presentate al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro Divisione X) entro il 30 settembre c. a.

Dalla domanda dovrà risultare:

a) nome e cognome dell'aspirante;

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio;

d) indirizzo al quale si chiede siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

Nella domanda stessa gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il possesso della cittadinanza;

2) se siano incorsi in eventuali procedimenti penali, precisandone l'esito.

Gli aspiranti uniranno inoltre tutti quei titoli, saggi e fotografie, in base ai quali potranno dimostrare il grado di perizia da essi raggiunto nell'arte del disegno, della modellatura e della incisione.

Tutti i detti titoli, saggi e fotografie, dovranno essere autenticati.

Art. 3.

La prova di idoneità cui dovranno sottoporsi, ai sensi del precedente art. 1, gli aspiranti al 1° corso non in possesso di un titolo di studio di una scuola d'arte, nonchè coloro i quali, pur possedendo titoli sufficienti per l'ammissione senza esami, intendono concorrere al conferimento del premio, avrà luogo in Roma, presso la scuola dell'arte della medaglia « Giuseppe Romagnoli » (palazzo della Zecca, via Principe Umberto n. 4) e consisterà in:

1) un saggio di modellazione, in bassorilievo, di una figura umana, copiata dal vero;

2) un saggio di disegno a mezza macchia dal nudo.

Al concorrente saranno concesse otto ore di tempo per ciascun saggio.

Art. 4.

Il consiglio direttivo della scuola, in base al risultato della prova di idoneità e dei titoli presentati, compilerà, per ordine di merito, la lista dei giovani che potranno essere ammessi alla scuola come allievi.

Coloro che saranno ammessi alla scuola suddetta, se cittadini italiani, debbono far pervenire, sotto pena di decadenza, entro il termine massimo di trenta giorni dalla data dell'avvenuta *comunicazione, i documenti appresso elencati:*

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine;

2) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

I cittadini stranieri dovranno invece far pervenire, entro lo stesso termine di trenta giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione, una dichiarazione dell'ambasciata del paese di origine, dalla quale risulti la data di nascita, la buona condotta e la cittadinanza.

Durante il corso dell'anno scolastico, agli allievi dei tre corsi, ritenuti meritevoli dal consiglio direttivo, potranno altresì essere assegnati altri premi di minore entità, a titolo di incoraggiamento.

Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano precedentemente concorso due volte per l'ammissione alla scuola, senza conseguire l'idoneità.

Roma, addì 14 aprile 1972

Il Ministro: COLOMBO

(7887)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico a cinque posti di applicato aggiunto in prova.

La graduatoria dei candidati vincitori e idonei del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 14 agosto 1970, è stata pubblicata a pagina 1247 del Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno n. 11 del 1-30 novembre 1971.

(7883)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito dei vincitori del concorso, per esami, a undici posti di sostituto avvocato dello Stato.

Nella dispensa n. 8 dell'1-31 agosto 1971, del Bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato pubblicato il decreto dell'avvocato generale dello Stato del 13 luglio 1971, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1971, registro n. 6, foglio n. 93, che approva la graduatoria dei vincitori del concorso, per esami, a undici posti di sostituto avvocato dello Stato presso l'Avvocatura dello Stato, indetto con decreto dell'avvocato generale dello Stato del 12 giugno 1970.

(7884)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI AREZZO

Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2005 del 1° dicembre 1970, modificato con decreto n. 2152 del 23 dicembre 1971, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione delle condotte veterinarie vacanti nella provincia di Arezzo;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice del suddetto concorso;

Viste le proposte e le segnalazioni formulate dall'ordine professionale, dai comuni interessati, dalla prefettura di Arezzo e dal Ministero della sanità;

Vista la nota n. 279 del 31 maggio 1972 dell'ufficio del medico provinciale di Arezzo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo è costituita come segue:

Presidente:

D'Alba dott. Biagio, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Capociuchi dott. Angelo, veterinario provinciale capo del Ministero della sanità;

Paltrinieri dott. prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria dell'Università di Pisa;

Romboli dott. prof. Bruno, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria presso l'Università di Pisa;

Guerriero dott. Raffaele, direttore di sezione del Ministero dell'interno in servizio presso la prefettura di Arezzo;

Bruni dott. Evasio, veterinario condotto presso il consorzio veterinario fra i comuni di Castelfranco di Sopra e Pian-discò.

Segretario:

Traversi dott. Pompeo, consigliere del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La commissione avrà sede presso l'ufficio del veterinario provinciale di Arezzo, corso Italia, 223.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e per otto giorni consecutivi all'albo dello ufficio del veterinario provinciale di Arezzo e all'albo pretorio della prefettura di Arezzo e dei comuni interessati.

Arezzo, addì 31 maggio 1972

Il veterinario provinciale: DENI

(8034)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PADOVA

Variante della graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 462-AA.6/10 in data 29 marzo 1972, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Padova e bandito con decreto n. 463-AA.6/10 in data 12 marzo 1971, successivamente modificato con decreto n. 771-AA.6/10 in data 11 maggio 1971;

Visto il proprio decreto n. 463-AA.6/10 in data 29 marzo 1972, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso medesimo;

Visto il successivo decreto n. 115-AA.6/10 del 29 aprile 1972 con il quale è stata disposta l'assegnazione delle sedi veterinarie di Gazzò Padovano e Castelbaldo ai dottori Picchioni Luciano e Nardotto Antonio per la rinuncia dei precedenti concorrenti dichiarati vincitori;

Considerato che i vincitori delle condotte consorziali veterinarie con sede nel comune di Gazzo Padovano e nel comune di Castelbaldo, sono stati dichiarati rinunciatari alla condotta assegnatagli;

Ritenuto di dover provvedere all'assegnazione delle condotte sopra citate ad altri sanitari idonei che seguono in graduatoria i vincitori delle stesse;

Visto l'ordine delle preferenze espresse nella domanda dai candidati dichiarati idonei nel concorso di cui sopra e che seguono in graduatoria i candidati rinunciatari;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, successivamente modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 16 maggio 1970, n. 281 e il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale veneta in data 22 marzo 1972;

Decreta:

Il dott. Nardotto Antonio è dichiarato vincitore del concorso per il conferimento della condotta veterinaria del consorzio veterinario tra i comuni di Gazzo Padovano e Grantorto.

Il dott. Locatelli Alessandro è dichiarato vincitore del concorso per il conferimento della condotta veterinaria del consorzio veterinario tra i comuni di Castelbaldo, Masi e Merlara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Padova e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del veterinario provinciale di Padova, della prefettura di Padova e dei comuni interessati.

Padova, addì 31 maggio 1972

Il veterinario provinciale: BERTI

(8035)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.